Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Martedì, 28 aprile — Numero 100.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

» Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 155 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'annessa convenzione stipulata in data 27 giugno 1906 tra il Governo e la Società anonima delle ferrovie secondarie romane per l'esercizio provvisorio, a mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, delle linee Roma (Termini)-Marino-Castelgandolfo-Albano e Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, per la durata di un anno a partire dal 1° luglio 1906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CONVENZIONE

per la proroga da parte dello Stato dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane.

Premesso:

che con convenzione 1° novembre 1891, approvata dal Ministero dei lavori pubblici in data 28 gennaio 1892 (registrata a Milano il 17 febbraio 1892, n. 9715, vol. 560, foglio 186) la Società delle ferrovie secondarie romane, concessionaria delle due linee Roma-Marino-CastelGandolfo-Albano e Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, ne affidava l'esercizio fino al 30 giugno 1905 alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo;

che, venuto a cessare col 1° luglio 1905 il detto esercizio, e non potendo la Società per le strade ferrate del Mediterraneo continuarlo per l'avvenuta disdetta del contratto d'esercizio della rete Mediterranea, con convenzione 9 giugno 1905, approvata con la legge 9 luglio 1905, n. 175, lo stato assumeva l'esercizio provvisorio della detta linea per un anno a partire dal 1° luglio 1905;

che la Società delle ferrovie secondarie romane ha chiesto la proroga per un anno da parte delle ferrovie dello Stato dell'esercizio provvisorio delle linee medesime, ed il Governo ha acconsentito;

Tutto ciò premesso,

tra

le LL. EE. il comm. prof. avv. Emanuele Gianturco, ministro dei lavori pubblici, e comm. prof. avv. Angelo Majorana, ministro del tesoro;

ed

il signor comm. avv. Alberto Rossi, consigliere di amministrazione della Società per le ferrovie secondarie romane (capitale sociale versato L. 600,000) che stipula in rappresentanza della medesima, a seguito di autorizzazione accordatagli dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 13 giugno 1906, come dal verbale qui annesso in copia;

si è convenuto e si conviene quanto appresso:

Art. 1.

La convezione 9 giugno 1905 per l'esercizio delle linee Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano e Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, registrato a Roma li 10 giugno detto, al registro n. 252, volume 30,674, foglio 3, atti privati, ed approvata con la legge 9 luglio 1905, n. 175, viene prorogata per un anno a partire dal 1° luglio 1906, con le modificazioni di cui all'articolo seguente.

Art. 2.

Avendo la Società concessionaria delle ferrovie secondarie romane provveduto in conto proprio per la ordinazione di sei nuove locomotive e di 30 carrozze (1ª e 3ª classe) che potranno essere introdotte in servizio entro l'anno, completando così la dotazione del materiale, il canone annuo di L. 75,000 a carico della Società, previsto dall'art. 5 della predetta convenzione 9 giugno 1905 e che comprendeva anche la quota per tale completamento allora assunto dall'Amministrazione governativa, sarà ridotto di L. 833 per ogni mese a decorrere dal 1° del mese successivo a quello in cui saranno entrate in servizio tutte le nuove carrozze, e di altre L. 833 per ogni mese dalla data di entrata in servizio delle sei locomotive.

Fatto a Roma in doppio esemplare, oggi 27 giugno 1906.

Il ministro dei lavori pubblici
EMANUELE GIANTURCO.

Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Per la Società delle ferrovie secondarie romane
ALBERTO ROSSI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 158 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato col R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Vista la legge del 25 giugno 1906, n. 255, che emana provvedimenti a favore della Calabria;

Visto il R. decreto n. 576 del 19 luglio 1907 col quale viene concessa l'esenzione dalle tasse postali al carteggio spedito dalle Commissioni provinciali di Catanzaro, Cosenza e Reggio di Calabria, istituite in quelle provincie, per i provvedimenti a favore della Calabria;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, tabelle annesse al R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, è apportata la seguente aggiunta:

Alla tabella relativa al Ministero di agricoltura, industria e commercio sono aperte le nuove rubriche seguenti:

Istituto Vittorio Emanuele III per l'esecuzione del credito agrario con sedi a Catanzaro, Cosenza e Reggio di Calabria	Ministero di agricoltura, industria e commercio. Prefetti e sottoprefetti, sindaci dei Comuni delle provincie calabresi. Sezione temporanea per la concessione dei mutui a favore dei danneggiati dal terremoto con sede a Catanzaro.	Lc. Pc
Sezione temporanea per la concessione dei mutui a favore dei danneggiati del terremoto con sede a Catanzaro	Ministero d'agricoltura, industria e commercio Prefetti e sottoprefetti, sindaci dei Comuni delle provincie calabresi. Sedi dell'istituto Vittorio Emanuele III per l'esecuzione del credito agrario a Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.	Lc. Pc

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 aprile 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 15000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per l'inchiesta sui contadini nelle provincie meridionali.*

SIRE!

Per le spese della Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno, vennero concesse L. 60,000 dalla legge 19 luglio 1906, n. 394, e, con decreto di Vostra Maestà del 5 gennaio scorso, fu autorizzato un prelevamento dal fondo di riserva delle spese impreviste di L. 15,000 che a quella data, essendo esaurito il fondo di L. 60,000, occorrevano d'urgenza per la prosecuzione dei lavori.

In seguito l'on. presidente della Giunta d'inchiesta fece conoscere che per condurre a termine il suo mandato era indispensabile una maggior spesa di L. 145,000 e il Governo mentre, per la massima parte di tale somma, e cioè per L. 130,000, ha presentato alla Camera speciale disegno di legge, ha riconosciuto indispensabile di valersi della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la rimanente omma di L. 15,000, necessaria per far fronte alle spese indilazionabili e ciò in considerazione che la Camera non avrebbe potuto occuparsi del suaccennato progetto prima di prorogarsi per le vacanze Pasquali, come di fatto avvenne.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra:

Il numero 154 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, ed aumentato di L. 56,000 per effetto dell'art. 2 della legge 2 gennaio 1908, n. 2, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 914,900, rimane disponibile la somma di L. 141,100;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908 è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L. 15,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 174-*ter*: « Supplemento di fondo per le spese della Commissione d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle Provincie meridionali ed in Sicilia, i loro rapporti con i proprietari e specialmente la natura dei patti agrari (legge 19 luglio 1906, n. 394) » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1908:

Occelli avv. Paolo Camillo, promosso segretario per anzianità e merito, dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

Con R. decreto dell'8 marzo 1908:

Achillini comm. Achille, capo sezione di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di direttore capo di ragioneria.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Scrivani nominati per esame ufficiali d'ordine di 3ª classe (L. 1500):

Gozzi Giuseppe — Bortoni Arturo — Antenucci Peppino.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Taranto comm. avv. Costantino, consigliere delegato di 2ª classe nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000).

Con R. decreto del 19 marzo 1908:

Gazzera avv. Guglielmo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2500), nominato segretario di pari classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Bertagnoni comm. dott. Ettore, prefetto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e collocato a disposizione del Ministero.

De Rossi comm. dott. Giovanni, prefetto di 2ª classe a disposizione, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Luisi dott. Vincenzo, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Davoli cav. Napoleone, consigliere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo, per anzianità di servizio ed avanzata età, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 15, dal 6 al 12 aprile 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	—	—	2	—	2	—
	Campobasso	Larino	Rotello	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Sampierdarena . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Nonantola	»	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Terni	»	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Melfi	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emil	Reggio	Cavriago	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	—	—	1	—	1	—
	Siracusa	Nuoro	Onani	»	21	—	—	—	21	—
	»	Siracusa	Beccheria	»	—	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Castello di Godago .	»	—	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	S. Michele E. . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Gonzaga	Gorgona	»	—	—	1	—	1	—
					21	—	15	—	36	—
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	San Severo	San Giovanni Bot. .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Don.	Roccabianca	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonocore	»	—	—	1	—	1	—
					—	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Poppi	bovina	—	5	—	—	—	5
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	»	—	4	—	4	—	—
	Aquila	Avezzano	Scurcola	»	—	40	—	40	—	—
	Alessandria	Alessandria	Alessandria.	»	1	2	3	2	—	3
	»	»	Castellazzo B. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Asti	Canelli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Agliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cortandone	»	1	—	3	—	—	3
	»	Casale	Balzola.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Vignale	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Tortona	Tortona	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Novi	Gavi	»	—	6	—	—	—	6
	Bergamo	Bergamo	Adrara San Martino	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Camerata C.	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Oltre il Colle . . .	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Molini Colognola . .	»	2	5	—	—	—	5
	»	»	Serina	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Taleggio	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Pradalunga.	»	1	5	—	—	—	5
	»	Clusone	Castione Présolana .	»	1	21	50	—	—	51
	»	»	Gandellino	»	1	—	20	—	—	20
	»	Treviglio	Caravaggio	»	2	6	—	—	—	6
	»	»	Fontanella	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cavernago	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Sabbio	»	2	23	—	—	—	23
	»	»	Calcio	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Cividate P.	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Antegnate	»	5	38	10	—	—	48
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bologna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crevalcore	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	17	2	17	—	2
	»	»	Calderara di Reno .	»	1	—	12	8	—	4
	»	»	Castenaso	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Crespellano.	»	—	29	—	16	—	13
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monte San Pietro . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Minerbio	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Ozzano Emilia . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	9	—	—	—	9
	Brescia	Brescia	Quinzanello	»	—	19	—	7	—	12
	»	»	Barbariga	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Collio	»	—	27	—	20	—	7
	»	»	Cossirano	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Visano.	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Maivanno	»	7	87	70	15	—	142
	»	»	Dello.	»	—	22	—	19	—	3
	»	»	Flero	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rodengo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Gussago	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Travagliato	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bedizzole	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Caionvico	»	1	—	4	—	—	4
	»	Chiari	Chiari	»	5	23	86	—	—	109
	»	»	Villachiara	»	2	33	15	25	—	23
	»	»	Orzinuovi	»	1	15	10	15	—	10
	»	»	Rovato	»	1	15	2	15	—	2
	»	»	Cazzago San Mart.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Padernello	»	1	12	85	—	—	97
	»	»	Orzivecchi	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Castrezzato	»	1	—	3	—	—	3
	»	Salò	Polpenazze	»	—	7	—	5	—	2
	»	Verolanuova	Seniga	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Milzano	»	—	8	—	5	3	—
	»	»	Offlaga	»	1	12	7	—	—	19
	»	»	Porzano	»	4	89	35	—	—	124
	»	»	Cadignano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Leno	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pavone Mella	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Pralboino	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Gambara	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Fiesse	»	—	—	14	—	—	14
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Caserta	Boja Latina	»	—	26	—	—	—	26
	»	Nola	Nola	»	—	—	3	—	—	3
	»	Pied. d'Alife	Alife	»	—	203	—	—	—	203
	»	»	Dragoni	»	—	549	—	50	—	499
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	»	6	22	—	15	—	7
	»	»	Girifalco	»	2	9	—	9	—	—
	»	»	Cropani	»	2	45	—	35	—	10
	»	»	Montauto	»	1	8	6	5	—	9
	»	»	Cenadi	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Andeli	»	2	36	—	20	—	16
	»	Cotrone	Isola T. R.	»	3	—	19	—	—	19
	Como	Como	Domaso	»	—	6	—	6	—	—
	»	Lecco	Acquate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Garbate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Castiglione Olona	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Musadino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Osmate	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Venegono Inferiore .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brezzo di Bedero . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Induno Olona. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Veccana	»	1	—	2	—	—	2
	Cremona	Cremona	Bordolano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Cappella Cantone. .	»	1	43	16	—	—	59
	»	»	Cappella Picenardi .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmorano	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Castelverde	»	—	94	—	94	—	—
	»	»	Corte de' Cortesi .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Duemiglia	»	—	146	—	46	—	100
	»	»	Grumello C.	»	1	1	12	1	—	12
	»	»	Ossolaro	»	—	188	—	102	—	86
	»	»	Paderno C..	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pessina Crem. . . .	»	—	431	—	86	—	345
	»	»	San Bassano	»	—	103	—	103	—	—
	»	»	Sospiro	»	—	234	—	—	—	234
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Tredossi	»	—	40	—	30	—	10
	»	Casalmaggiore	Scandolara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Voltido.	»	—	90	—	38	—	52
	»	Crema	Agnadello	»	—	28	—	7	—	21
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	5	—	—	5	—
	»	»	Casale Cremasco . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Casaletto di Sopra .	»	—	176	—	—	—	176
	»	»	Fiesco	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Offanengo	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Santa Maria delle C.	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Soncino	»	1	34	10	2	—	42
	»	»	Ticengo	»	—	10	—	—	—	10
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	19	—	15	—	4
	»	»	Neive	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Diano d'Alba. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Govone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Benevello.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Guarene	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Canale.	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	ovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Fossano	»	3	14	21	12	—	23
	»	»	Cuneo	»	—	31	—	31	—	—
	»	Mondovì	Cherasco	»	—	71	—	53	—	18
	»	»	Dogliani	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccadebaldi	»	5	1	66	—	—	67
	»	»	Id.	suina	1	—	17	—	—	17
	»	»	Narzole	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Saluzzo	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cervere	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cavallermaggiore	»	2	36	10	36	—	10
	»	»	Genola	»	3	38	15	—	—	53
	»	»	Racconigi	»	6	119	27	113	—	33
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Savigliano	bovina	4	—	25	—	—	25
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Cotignola	»	—	13	2	9	—	6
	»	»	Bagnacavallo	»	—	7	—	—	—	7
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	18	—	12	—	6
	»	»	Ferrara	»	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	2	11	8	—	—	19
	»	»	Carmignano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Casellina e Torri	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pontassieve	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Prato	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	S. Casciano V. Pesa	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vaglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pistoia	Lamporecchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montale	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pistoia	»	7	12	12	—	1	23
	»	»	Tizzana	»	—	2	—	—	—	2
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	2	16	8	—	—	24
	»	»	Cerreto Guidi	»	5	—	8	—	—	8
	»	»	Fucecchio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montelupo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montopoli	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	7	7	25	7	—	25
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Canepo	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Genova.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rivarolo Ligure. . .	»	—	—	4	—	4	—
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Barga	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lucca	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Montecarlo	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Ponte Buggianese .	»	2	8	3	5	—	6
	»	»	Seravezza	»	1	15	—	—	—	15
	»	»	Viareggio	»	1	2	—	—	—	2
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Massa	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Carrara	»	—	88	—	—	—	88
	Macerata	Macerata	Sanginesio	»	—	2	—	—	2	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	1	—	—	1	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Casaloldo	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	1	31	12	—	—	43
	»	»	Casalromano . . .	»	1	13	8	—	—	21
	»	»	Ceresara	»	1	—	4	—	—	4
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Solferino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Medole	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cavriana.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Guidizzolo	»	—	62	—	30	—	32
	»	Mantova	San Giorgio	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Marmirolo	»	—	42	—	42	—	—
	»	Bozzolo	Rivarolo Mant. . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Volta Mant.	Volta Mantovana . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Goito	»	1	—	51	—	—	51
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	10	12	10	—	12
	»	»	Bosate	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Bubbiano	»	1	15	14	—	—	29
	»	»	Cisliano	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Gaggiano.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Gudo	»	1	4	22	4	—	22
	»	»	Magenta	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Morimondo.	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Naviglio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rosate	»	2	—	31	—	—	31
	»	»	Vernate	»	—	104	—	80	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Zibido San Giacomo	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Gallarate	Rho	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Sesto Calende . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Bertonico	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Brembio	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Camairago	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Caselle Landi . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Crespiatica	»	—	30	—	18	—	12
	»	»	Lodi	»	2	27	15	20	—	22
	»	»	Merlino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montanaso L. . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Mulazzano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Santo Stefano . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Secugnago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Somaglia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Terranova	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Turona	»	2	33	28	—	—	61
	»	»	Villavesco	»	—	30	—	20	—	10
	»	Milano	Baggio	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Buccinasco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cesano Boscone . .	»	—	42	—	30	—	12
	»	»	Greco Milanese . . .	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Liscate	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	96	—	56	—	40
	»	»	Melzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Milano.	»	1	24	8	16	5	11
	»	»	San Giuliano	»	1	28	25	28	—	25
	»	»	Segrate	»	—	14	—	12	—	2
	»	»	Settala	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Settimo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Trenno	»	—	2	4	2	—	4
	»	»	Trezzonno N.. . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vignate	»	—	5	—	5	—	—
	»	Monza	Vimodrone	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	53	—	37	—	16
	»	»	Campogalliano . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Carpi.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Castelvetro	»	1	24	2	4	—	22
	»	»	Formigine	»	2	13	4	7	—	10
	»	»	Marano	»	3	98	30	97	—	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Modena	bovina	7	43	17	32	—	28
	»	»	Nonantola	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Prignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sassuolo	»	1	13	18	—	—	31
	»	»	Soliera	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Spilamberto	»	—	5	—	2	—	3
	Novara	Novara	Casalino	»	1	12	6	6	—	12
	»	»	Garbagna	»	1	56	20	56	—	20
	»	»	Sorzago	»	1	32	20	32	—	20
	»	»	Terdobbiate Elvo	»	—	—	25	—	—	25
	»	Vercelli	Casanova Elvo	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Formigliano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Trino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vercelli	»	1	—	26	—	—	26
	Padova	Padova	Albignasego	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campodoro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Padova	»	—	10	—	8	2	—
	»	»	Vigodarzere	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pieve di Sacco	Brugine	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pieve di Sacco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	—	2	—	2	—	—
	Pavia	Pavia	Bereguardo	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Carpignago	»	—	74	—	70	—	4
	»	»	Casorate 1°	»	—	54	—	24	—	30
	»	»	Ferrera E.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lardirago	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Monticelli	»	—	37	—	23	—	14
	»	»	Pavia	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Pieve Porto Morone	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Sannazzaro	»	—	126	—	—	—	126
	»	»	Sant'Alessio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Siziano	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Spessa	»	—	145	—	145	—	—
	»	»	Torre Mang.	»	—	133	—	133	—	—
	»	»	Zinasco	»	—	28	—	28	—	—
	»	Voghera	Barbianello	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Branduzzo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casteggio	»	—	2	4	2	—	4
	»	»	Castana	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cigognola	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Voghera	Lungavilla	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montalto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pizzale	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Pinarolo Po	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Pietra de' Giorgi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rovescala	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Stradella	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Santa Maria Persa	»	—	14	—	8	—	6
	»	Mortara	Borgo San Siro	»	—	117	—	71	—	41
	»	»	Cassalnuovo	»	2	70	60	—	—	130
	»	»	Cergnago	»	—	55	—	41	—	14
	»	»	Cilavegna	»	—	77	—	31	—	46
	»	»	Corno	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Frascarolo	»	—	175	—	175	—	—
	»	»	Gambolò	»	4	35	130	—	—	165
	»	»	Garlasco	»	10	47	190	—	—	237
	»	»	Gravellona	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Lomello	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Pieve Cairo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Giorgio	»	—	111	—	91	—	20
	»	»	Tromello	»	—	205	—	150	—	55
	»	»	Valle	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vallezzo	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	132	19	—	—	151
	»	»	Zerbolò	»	—	10	—	—	—	10
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	1	25	7	—	—	32
	»	»	Busseto	»	2	54	13	31	—	36
	»	»	Noceto	»	1	3	54	—	3	54
	»	»	Polesine Parm.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Salsomaggiore	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Secondo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sissa	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	Trecasali	»	—	30	—	30	—	—
	»	Parma	Colorno	»	1	11	10	—	—	21
	»	»	Cortile San Mart.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Golese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lesignano Bagni	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mezzani	»	—	7	2	—	—	9
	»	»	Montechiarugolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Lazzaro P.	»	1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Torrile	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigatto	»	1	7	6	—	—	13
	Pisa	Pisa	Castelvetro	»	2	7	—	—	—	7
	»	»	Cascina	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Palaia	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Santaluce	»	1	3	—	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Alseno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cortemaggiore. . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Piacenza	Nibbiano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Pianello Val Tidone	»	5	21	12	—	—	33
	»	»	Podenzano	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	S. Antonio a Treb. .	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	5	—	5	—	—
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	—	—	2	—	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Albinea	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Baiso	»	1	25	6	12	—	19
	»	»	Cadelboscosopra. . .	»	1	—	41	—	—	41
	»	»	Campegine	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castellarano	»	1	18	3	18	3	—
	»	»	Gattico.	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Reggio.	»	3	55	28	32	—	51
	»	»	Rubiera	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Scandiano	»	1	4	7	4	—	7
	Sondrio	Sondrio	Gordono	»	—	73	—	15	—	58
	»	»	Puiro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tresivio	»	—	8	7	4	—	11
	»	»	Pioteda	»	—	6	20	6	—	20
	Verona	Verona	Bosco Chies. . . .	»	—	—	34	—	—	34
	»	»	Vona	»	—	—	4	—	—	4
	Torino	Torino	Torino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carignano	»	—	213	—	—	—	213
	»	»	Lombardore	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Chivasso	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rivarolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casalborgone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Benigno. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Front.	»	—	5	—	—	—	5
	»	Aosta	Aosta	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	San Christoph . . .	»	—	123	—	—	—	123

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
segue Afta epizootica	*Torino*	Aosta	Sarre	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	Ivrea	Castellamonte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vidracco	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ozegna	»	—	2	—	—	—	2
					—	615	—	—	—	615
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia	canina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	—	1	—	—	—	1
	»	Bari	Modugno	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Barletta	Canosa di Puglia	canina	—	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	»	—	3	—	—	—	3
	Catania	Catania	Catania	»	—	1	—	—	—	1
	»	Caltagirone	Licodia Eubea	»	—	—	1	—	—	1
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia	bovina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Rovezzano	canina	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	»	—	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	—	—	1	—	1	—
	Messina	Mistretta	Mistretta	bovina	—	1	—	—	—	1
					—	10	8	—	7	11
Morva e farcino	*Bari*	Barletta	Bisceglie	equina	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	—	14	—	—	—	14
	»	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	13	1	—	—	14
	»	Foggia	Foggia	»	—	4	—	—	4	—
	Genova	Genova	S. Ilario Ligure	»	—	1	—	—	—	1
	»	Spezia	Sarzana	»	—	1	8	—	—	9
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	—	1	—	1	—
	Padova	Monselice	Monselice	»	—	—	1	—	—	1
	Udine	Udine	Udine	»	—	—	1	—	—	1
					—	35	13	—	6	42
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Bari*	Altamura	Gravina di Puglia	equina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Spinazzola	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Cerignola	ovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Biccari	»	—	568	—	—	—	568
	»	San Severo	Vico Garganico . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	S. Marco in Lamis .	»	—	297	—	—	—	297
	»	»	Castelnuovo D. . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Foggia	»	—	246	—	—	—	246
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	52	—	—	—	52
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	617	—	—	—	617
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Roma	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Moricone.	»	—	712	—	—	—	712
	»	Velletri	Segni	»	—	9	—	—	—	9
	Aquila	Aquila	Bagno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Baruciano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Calascio	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Camarda	»	—	286	—	—	—	286
	»	»	Campotosto.	equina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel di Ieri . . .	ovina	—	250	—	—	—	250
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli.	»	—	24	—	—	—	24
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	113	—	—	—	113
	»	»	Molina At.	»	—	225	—	—	—	225
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ravo Pirano	»	—	216	—	—	—	216
	»	»	S. Eusario F. . . .	»	—	—	5	—	—	5
	»	Avezzano	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Scurcola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	191
	»	Sulmona	Anversa	»	—	—	200	—	—	200
	»	»	Sulmona	»	—	6	—	—	—	6
					—	6183	205	—	—	6388

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Castelfidardo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fabriano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Numane	—	—	2	2	2	1	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Cortona	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Montevarchi	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Giovanni Vald.	—	—	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venarotta	—	—	10	—	5	1	4
	»	»	Roccafluvione	—	—	15	5	2	3	15
	»	»	Force	—	—	6	—	4	2	4
	»	»	Montefalcone	—	—	5	9	—	4	10
	»	Fermo	Monterinaldo	—	—	—	4	—	4	—
	Benevento	Cerreto Sann.	S. Salvatore Teles.	—	—	5	—	3	—	2
	Bologna	Bologna	Crespellano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castenaso	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castel d'Argile	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Isernia	Sesto Campano	—	—	7	19	—	19	7
	»	Campobasso	Montagano	—	—	4	—	3	1	—
	»	Larino	Montorio	—	—	3	—	3	—	—
	»	Campobasso	Vinchiaturo	—	—	—	2	—	2	—
	»	Larino	Bonefro	—	—	—	6	—	3	3
	Caserta	Caserta	S. Maria la Fossa	—	—	1	—	—	1	—
	»	Formia	Sessa Aurunca	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedimonte d'A.	Pratella	—	—	8	—	—	8	—
	»	Sora	Alvito	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Otina	—	—	1	—	—	—	1
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	2	4	—	3	3
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	13	10	—	3	20
	»	»	Olivadi	—	—	5	—	—	4	1
	»	»	Petrizzi	—	—	2	—	—	—	2
	Cosenza	Cosenza	Luzzi	—	—	—	14	—	14	—
	»	»	Lattarico	—	—	26	11	5	5	27
	»	»	Acri	—	—	—	10	—	—	10
	»	Pala	Aiello	—	—	8	6	—	11	3
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Fossano	—	—	—	8	—	2	6
	Firenze	Firenze	Firenzuola	—	—	2	—	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Goggiano	—	—	—	31	—	—	31
	»	»	Zibido	—	—	4	—	—	1	3

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che [illegible] ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Napoli*	Casoria	Afragola	—	—	—	22	—	22	—
	Padova	Padova	Carrara S. Stefano	—	—	1	—	—	1	—
	»	Monselice	Monselice	—	—	—	4	4	—	—
	Farma	Borgo S. Don.	Salsomaggiore	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Borgo San Donnino	—	—	34	—	—	3	[illegible]
	»	Parma	S. Pancrazio P.	—	—	2	—	2	—	—
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	30	—	—	—	[illegible]
	»	»	Norcia	—	—	8	1	—	5	[illegible]
	»	»	Sellano	—	—	7	—	—	2	5
	»	Terni	Acquaforte	—	—	21	—	—	4	17
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Cortemaggiore	—	—	19	—	—	9	10
	Potenza	Matera	Montalbano Jonico	—	—	—	28	—	21	7
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Carpaneto	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Reggiolo	—	—	8	—	—	2	6
	Roma	Viterbo	Bolsena	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bomarzo	—	—	5	2	—	3	4
	»	»	Graffignano	—	—	4	—	1	—	[illegible]
	»	»	Grotta S. Stefano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marta	—	—	19	—	—	—	[illegible]
	»	»	Vetralla	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Valentano	—	—	3	2	—	5	—
	»	»	Viterbo	—	—	—	4	—	—	4
	Mantova	Gonzaga	Suzzara	—	—	18	—	—	—	[illegible]
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	47	—	—	—	[illegible]
	»	Mantova	Castellucchio	—	—	38	—	—	—	38
	»	Bozzolo	Marcaria	—	—	8	—	—	—	8
	Aquila	Avezzano	Aielli	—	—	—	3	—	1	2
	»	Cittaducale	Pescorocchiano	—	—	4	—	—	—	4
	Messina	Castroreale	S. Teresa di Riva	—	—	3	—	—	—	3
	»	Messina	Limina	—	—	8	—	—	—	8
					—	**431**	**219**	**66**	**188**	**396**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Altamura	Gravina	ovina	—	10	—	—	—	10
	Cosenza	Cosenza	Luzzi	»	—	17	—	—	—	17
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	15	—	—	—	15
	»	Terni	Terni	»	—	—	30	10	—	20
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	60	—	—	—	[illegible]
	»	»	Manziana	»	—	348	—	—	—	[illegible]
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	40	—	—	—	[illegible]
	»	»	Valentano	»	—	10	—	—	—	10
					—	**500**	**30**	**10**	—	[illegible]

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 aprile 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	21	15	—	36	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**21**	**15**	—	**36**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	3	—	3	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		—	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	—	9152	2232	3727	29	764
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	(1) **9152**	**2232**	**3727**	**29**	**7624**
Morva e farcino	equina	—	35	13	—	6	42
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	6	8	—	7	7
	equina	—	2	—	—	—	2
	bovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	**10**	**8**	—	**7**	**11**
Rogna	ovina	—	6183	205	—	—	6388
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**6183**	**205**	—	—	**6388**
Malattie infettive dei suini	suina	—	431	219	66	188	396
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	500	30	10	—	520

(1) Per sbaglio nel numero precedente fu riportata la cifra 8883.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

ISTRIA — *Dall'11 al 18 aprile 1908*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	1	6	6
Mal rossino	2	2	7
Peste suina	5	12	16
Moccio equino	1	1	(1) 20

(1) Sotto osservazione.

BAVIERA. — *Dal 25 al 31 aprile 1908.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	2	2
Afta epizootica	1	2	2
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	5	36	48

FRANCIA — *Mese di febbraio 1908.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	22	40	56	—
Rogna degli ovini	4	—	5	—
Vaiuolo degli ovini	1	—	1	—
Carbonchio ematico	19	—	39	—
Carbonchio sintomatico	20	—	30	—
Moccio e farcino	15	—	25	(1)
Rabbia	71	104	—	(2)
Mal rossino	19	—	58	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	—	38	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 48 cavalli.
(2) » » 109 cani arrabbiati, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

RUSSIA — *Bollettino del mese di ottobre 1907.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	56	412	382
Carbonchio ematico	48	563	2156	2023
Vaiuolo ovino	14	125	8681	1591
Afta epizootica	41	1080	93162	68
Pneumoenterite infettiva dei suini	29	171	3269	2387
Mal rossino	33	145	1361	978
Moccio equino	36	625	1196	1225
Rabbia	46	198	365	401
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.				
Peste bovina	8	185	2123	1608
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	10	90	862	709
Carbonchio ematico	14	30	143	148
Vaiuolo ovino	2	2	11	10
Afta epizootica	7	89	11830	16
Pneumoenterite infettiva dei suini	2	2	24	14
Mal rossino	2	2	23	8
Moccio equino	18	107	184	200
Rabbia	10	12	21	21

RUSSIA. — *Bollettino del mese di novembre 1907*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	11	53	475	483
Carbonchio ematico	44	372	2551	2520
Vaiuolo oviuo	14	74	1546	406
Afta epizootica	42	662	51874	89
Pneumo-enterite infettiva dei suini	29	98	1775	1407
Mal rossino	21	99	828	700
Moccio equino	36	591	1266	1268
Rabbia	45	209	345	375
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	9	181	2165	1596
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	9	83	669	573
Carbonchio ematico	10	22	75	68
Vaiuolo ovino	4	4	379	53
Afta epizootica	13	85	5694	95
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	10	2
Moccio equino	15	77	127	130
Rabbia	9	12	35	35

RUSSIA — *Bollettino del mese di dicembre 1907.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	11	33	181	179
Carbonchio ematico	24	291	760	716
Vaiuolo ovino	13	48	1121	414
Afta epizootica	32	238	29865	97
Pneumoenterite infettiva dei suini	25	72	986	805
Mal rossino	20	56	352	261
Moccio equino	28	365	700	701
Rabbia	47	197	308	353
Russia asiatica-Caucaso del Nord Trans-Caucaso				
Peste bovina	9	160	1937	1503
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	8	64	301	332
Carbonchio ematico	10	17	68	52
Vaiuolo ovino	3	3	75	20
Afta epizaotica	10	51	4309	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	1	22	13
Mal rossino	1	1	12	4
Moccio equino	12	62	146	132
Rabbia	11	27	42	50

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 6 al 13 aprile 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
[illegible]	—	—	—
[illegible]	—	—	—
[illegible]	8	52	47
[illegible]	—	—	—
[illegible]	—	—	—
[illegible]	25	65	113
[illegible] vescicoloso	3	8	9
C[illegible]atico	—	—	—
C[illegible] sintomatico	1	1	1
C[illegible]	—	—	—
b) VORARLBERG.			
P[illegible]	—	—	—
Es[illegible] coitale vescicoloso	—	—	—

[illegible] D'AUSTRIA — *Dall' 8 al 15 aprile 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
A[illegible]izootica	—	—
C[illegible] ematico	11	12
[illegible] essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	19	30
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	72	90
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	9	32
Carbonchio sintomatico	3	4
Mal rossino dei suini	16	18
Peste e setticemia dei suini	133	352
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	31	35
Id. id. dei bovini	51	159
Colera degli uccelli	7	70
Peste dei polli	—	—
Rabbia	45	50

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 marzo 1908* — B. 9.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	4	4
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 marzo 1908* — B. 10.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della pecora	—	—
Id. del cavallo	4	6
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA — *Dal 29 marzo al 6 aprile 1908* — B 11.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	2	2
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 18 al 25 marzo 1908.*

(B. 13).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	109	129
Rabbia	187	195
Moccio e farcino	38	38
Afta epizootica	8	8
Vaiuolo ovino	51	123
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	22	77
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	15
Rogna degli equini	286	476
Rogna delle pecore	81	473
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	68	194
Setticemia dei suini.	255	515

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dall'11 al 18 marzo 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	—	—
Rabbia	5	5
Moccio eequino	1	1
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	8	22
Id. delle pecore.	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	24
Setticemia dei suini	47	240

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA

a) UNGHERIA — *Dal 26 marzo al 1° aprile 1908.*

(B. 14).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	122	131
Rabbia	193	203
Moccio e farcino.	43	43
Afta epizootica	7	7
Vaiuolo ovino.	47	118
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	40	111
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	9	24
Rogna degli equini	346	558
Rogna delle pecore	88	484
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) .	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	78	194
Setticemia dei suini	247	359

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 18 al 25 marzo 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	2	2
Rabbia	4	4
Moccio e farcino.	1	1
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vesc. degli equini	2	5
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	9	26
Id. delle pecore	—	
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	4	24
Setticemia dei suini	52	225

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 1° all'8 aprile 1908.*
(B. 15).

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	109	148
Rabbia	199	209
Moccio e farcino	49	49
Afta epizootica	5	5
Vaiuolo ovino	44	155
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	48	129
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	26
Rogna degli equini	380	624
Rogna delle pecore	94	486
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	75	194
Setticemia dei suini	250	536

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Il Bollettino 15 riporta i dati pubblicati nel Bollettino 14, con la stessa data 18-25 marzo 1908.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 15 al 21 marzo 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	24	33
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	16	42
Rabbia	—	—
Rogna ovina	19	—
Mal rossino dei suini (1)	37	(1)

(1) Furono uccisi 177 suini perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 22 al 28 marzo 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	32	38
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	12	61
Rabbia	—	—
Rogna ovina	17	—
Mal rossino dei suini	34	(1) —

(1) Furono uccisi 261 suini perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 29 marzo al 4 aprile 1908*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	32	45
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	18	48
Rabbia	—	—
Rogna ovina	11	—
Mal rossino dei suini (1)	32	(1)

(1) Furono uccisi 224 suini perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 5 all'11 aprile 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	27
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	13	47
Rabbia	—	—
Rogna ovina	9	—
Mal rossino dei suini	45	(1)

(1) Furono uccisi 236 suini perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 7 al 14 marzo 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	2	2
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 14 al 21 marzo 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	2	2	2	2
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	1	1	2	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 21 al 28 febbraio 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	4	4
Rabbia	4	4	4	1
Rogna	2	2	3	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 28 marzo al 4 aprile 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	2	2
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	2	2	3	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

OLANDA — *Mese di marzo 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	66	54
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	5	28	13
Mal rossino dei suini	4	13	9
Zoppina degli ovini	2	6	4
Moccio e farcino	1	2	2
Afta epizootica	6	378	34

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 aprile 1908.*
(B 13-19 aprile)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	12	13	13
Carbonchio ematico	4	9	9	9
Afta epizootica	1	1	53	—
Moccio e farcino	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	12	(1) 94	28
Rogna	—	—	—	—

(1) Di cui 66 sospetti.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

1ª quindicina di marzo 1908.

Nessun caso di malattie contagiose od infettive.

—

2ª quindicina di marzo 1908.

Rogna: Comuni 1 — Località 1 — Animali ammalati 191.

—

1ª quindicina di aprile 1908.

Nessun caso di malattia contagiosa od infettiva.

SVEZIA

—

Stoccolma, 12 marzo 1908.

Le città danesi di Köpenhamns, Maribo e Svendborgs, sono dichiarate infette da morva e farcino da parte delle autorità svedesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1907, registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 1907:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080, dal 1° ottobre 1907, per compiuto sessennio, sul precedente stipendio di L. 2800:

Miotti Ugo — Giocomucci Francesco — Sando Antonio — Soffritti Paolo — Leccadito Nicola — La Rocca Calcedonio — Picchinenna Vito — Petroncelli Camillo — Clerici Carlo — Bronzini Cesare — Gatti Giuseppe — Grieco Nicola — Degioanni Edoardo — Cavallaro Salvatore — Apuzzo Pasquale — Verani Gino — Fabro Angelo — D'Amato Gennaro — Paladini Michele - Monaco Beniamino - Pietrini Pallotta Carlo — Grano Ferdinando — De Santis Francesco — Ricciulli Antonio — Tonti Pasquale Rocco — Rosati Ippolito — Frezza Carlo — Maronna Giovanni — De Candia Saverio — Marcataio Giuseppe — Zolli Arturo — Spano Emilio — Ramo Luigi — Bignone Silvio — Naddei Michele — Cavarzerani Gaspare — De Maestri Bernardo — Capasso Francesco — Marietti de Mayan barone Celestino — Di Giuseppe Enea Silvio — Cecere Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre successivo:

Al pretore Castellani Domenico, tramutato con R. decreto del 17 agosto 1907 dal mandamento di Scordia a quello di Palmi, ove ha assunto le funzioni il 21 ottobre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 300.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1907:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080 dal 1° novembre 1907:

D'Angelo Gennaro — Toraldo Alfonso — Marinucci Luigi — Pugliese Filippo — Foà Moisè — De Laurentiis Tommaso — Colabrese Antonio — Di Dedda Cesare — Mancini Luigi — Pisani Francesco — Raja Michele — Cresci Gennaro — Donato Gennaro Emilio.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre successivo:

Al pretore Foglia Pietro, titolare del mandamento di Trivento, collocato in aspettativa a tutto il 31 luglio 1907, e con R. decreto del 17 agosto richiamato in servizio dal 1° del detto mese di agosto presso lo stesso mandamento di Trivento, ove ha assunto le funzioni il 20 settembre u. s., è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre detto mese:

A Barattelli Carlo, con R. decreto del 7 luglio 1907 nominato pretore del mandamento di Collagna, ove ha assunto le funzioni il 25 ottobre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Al pretore Lagorio Enrico, tramutato con R. decreto del 31 agosto 1907 dal comune di Carrara a quello di Oneglia, ove ha assunto le funzioni il 2 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 300.

A Pasquale Domenico, con R. decreto del 12 settembre 1907 nominato pretore del mandamento di Corleto Perticara, ove ha assunto le funzioni il 7 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Santonastaso Alfredo, con R. decreto del 17 agosto 1907 nominato pretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo, ove ha assunto le funzioni il 14 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A De Domenico Sebastiano Umberto, con R. decreto del 12 settembre 1907 nominato pretore del mandamento di San Fratello, ove ha assunto le fuzioni il 9 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Torresini Carlo, con R. decreto del 12 settembre 1907 nominato pretore del mandamento di Cavarzere, ove ha assunto le funzioni il 9 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

All'uditore Ciolella Settimio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Santa Maria della Versa, con incarico di reggor l'ufficio in mancanza del titolare, ove ha assunto le funzioni l'11 novembre 1907, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese:

Ai giudici sottoindicati, provvisti dell'annuo stipendio di L. 4000, è concesso l'aumento di L. 290 sullo stipendio attuale per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 390, con la decorrenza per ciascuno di essi assegnata.

Monda Luigi, giudice del tribunale di Lucera, dal 1° luglio 1907.

Pedrazzi Augusto, id. di Venezia id.

Bellabarba Espartero, id. da Caltanissetta, dal 10 settembre 1907.

Baciocchi Leopoldo, id. di Lucca, dal 1° ottobre 1907.

Caristo Antonio, id. di Potenza, dal 1° novembre 1907.

Basevi Lazzaro, sostituto procuratore del Re in Melfi, dal 1° novembre 1907.

Mazzi Benedetto, giudice del tribunale di Orvieto, id.

Balladore Carlo, id. di Torino, id.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1907: registrato alla Corte dei conti il 24 dello stesso mese:

A Carnevale Francesco, già giudice del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo con R. decreto 14 novembre 1907, è concesso l'aumento sessennale di L. 290 sullo stipendio di L. 4000, da lui percepito nell'anzidetta qualità di giudice, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 3900 e pel periodo dal 1° agosto a tutto il 30 novembre 1907,

Con decreto ministeriale del 12 dicembre 1907: registrato alla Corte dei conti il 21 dello stesso mese:

A Polito De Rosa cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Savona, è concesso, per compiuto sessennio l'aumento di L. 600 sull'attuale stipendio di L. 6000, dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 26 dicembre 1907:

Barberis Massimo, pretore del mandamento di Avigliana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Susa, dal 1° gennaio 1908.

Graj Vincenzo, pretore del mandamento di Gargnano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, dal 1° gennaio 1908.

Buonanno Gennaro, pretore del mandamento di Roccamonfina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, dal 1° gennaio 1908.

Spagnolo Vincenzo, pretore del mandamento di Grottaglie, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, dal 1° gennaio 1908.

Cerato Giuseppe, pretore del mandamento di Montebelluna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, dal 1° gennaio 1908.

Porta Cesare, pretore del mandamento di Campagna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, dal 1° gennaio 1908.

Capalozza Cesare, pretore del mandamento di Capri, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, dal 1° gennaio 1908.

Princigalli Giuseppe, pretore del mandamento di Sutri, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Teramo, dal 1° gennaio 1908.

Chinni Placido, pretore del mandamento di Orsogna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, dal 1° gennaio 1908.

Rossi Annibale, pretore del mandamento di Marradi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, dal 1° gennaio 1908.

D'Amore Domenico, pretore del mandamento di Mammola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, dal 1° gennaio 1908.

Menna Felice, pretore del mandamento di Piano di Sorrento, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, dal 1° gennaio 1908.

Campanelli Pasquale, pretore del mandamento di Irsina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, dal 1° gennaio 1908.

Nuccio Favara Salvatore, pretore del mandamento di Niscemi, è nominato, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, dal 1° gennaio 1908.

Gioccoli Lorenzo, pretore del mandamento di Cori, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, dal 1° gennaio 1908.

De Martino Giuseppe, pretore del mandamento di Rose, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, dal 1° gennaio 1908.

Apuzzo Pasquale, pretore del mandamento di Ottaiano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, dal 1° gennaio 1908.

Iannelli Vincenzo, pretore del mandamento di Guardiagrele, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, dal 1° gennaio 1908.

Ferone Francesco Severio, pretore del mandatario di Larino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, dal 1° gennaio 1908.

Bellocchio Carlo, pretore del mandamento di Varallo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Savona, dal 1° gennaio 1908.

Spadano Camillo, pretore del mandamento di Tossicia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, dal 1° gennaio 1908.

Cerpenito Alfonso, pretore del mandamento di Altavilla Irpina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, dal 1° gennaio 1908.

Coniti Francesco, pretore del mandamento di Borgia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, dal 1° gennaio 1908.

De Padova Nicola, pretore del mandamento di Nardò, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, dal 1° gennaio 1908.

Perolo Carlo, pretore del mandamento di Fabrosa Soprana, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per gli studi preparatori del nuovo Codice di procedura penale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Roma, dal 1° gennaio 1908, cessando dalla detta applicazione.

De Russis Giuseppe, pretore del mandamento di Gerace, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Gerace, dal 1° gennaio 1908.

Voena Paolo, pretore del mandamento di Pinerolo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pinerolo, dal 1° gennaio 1908.

Meoli Gaetano, pretore del mandamento di Avellino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, dal 1° gennaio 1908.

Pasquale Michele, pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Massa, dal 1° gennaio 1908.

Cantafio Francesco, pretore del mandamento di Foiano della Chiana è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, dal 1° gennaio 1908.

Monti Giovanni Battista, pretore del mandamento di Tortona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Novara, dal, 1° gennaio 1908.

Lanubila Nicola, pretore del mandamento di Gravina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, dal 1° gennaio 1908.

Brancato Francesco, pretore del mandamento di Naso, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, dal 1° gennaio 1908.

Tanturri Ercole, pretore del mandamento di Teramo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, dal 1° gennaio 1908.

Cochetti Enrico, pretore del mandamento di Montevarchi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, dal 1° gennaio 1908.

Santuccio Pasquale, pretore del mandamento di Caccamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, dal 1° gennaio 1908.

Paolini Gio. Battista, pretore del mandamento di Caluso, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, dal 1° gennaio 1908.

Natali Nunzio, pretore del mandamento di Cerchiara di Calabria, applicato alla R. procura del tribunale di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, dal 1° gennaio 1908, cessando dalla detta applicazione.

Curtis Gaetano, pretore del mandamento di Orbetello, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, dal 1° gennaio 1908.

Franco Leopoldo, pretore del mandamento di Cerignola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, dal 1° gennaio 1908.

Ruggieri Francesco, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, dal 1° febbraio 1908.

Gentile Carmelo, pretore del mandamento di Noto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, dal 1° gennaio 1908.

Saviotti Giulio, pretore del mandamento di Agnone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Isernia, dal 1° gennaio 1908.

Giampietro Raffaele, pretore del mandamento di Amendola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, dal 1° gennaio 1908.

De Caprariis Paolo, pretore del mandamento di Teora, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Taranto, dal 1° gennaio 1908.

Ciarapica Vico, pretore del mandamento di San Salvatore Monferrato, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, dal 1° gennaio 1908.

Albino Roberto, pretore del mandamento di Pagani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, dal 1° gennaio 1908.

Scognamiglio Raffaele, pretore del mandamento di Serino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, dal 1° gennaio 1908.

Prestia Lamberti Giovanni, pretore del mandamento di Cirò, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, dal 1° gennaio 1908.

Sandulli Vincenzo, pretore del mandamento di Arienza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, dal 1° gennaio 1908.

Riccioli Aurelio, pretore del mandamento di Castelvetrano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, dal 1° gennaio 1908.

Bilotti Carlo, pretore del mandamento di Bagnara Calabra, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, dal 1° gennaio 1908.

Morelli Onofrio, pretore del mandamento di Casamassima, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, dal 1° gennaio 1808.

Rizzuti Angelo, pretore del mandamento di Filadelfia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907,

registrato alla Corte dei conti il giorno 31 stesso mese,

sentito il Consiglio dei ministri:

De Giuli comm. Enrico, primo presidente della Corte d'appello di Casale, attualmente sospeso dall'ufficio e dallo stipendio, è temporaneamente posto fuori ruolo organico del personale della magistratura con decorrenza dal 1° gennaio 1908, e da quella data è dichiarato vacante il posto di primo primo presidente della Corte d'appello di Casale.

Beria D'Argentina cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è nominato dal 1° gennaio 1908 primo presidente della Corte d'appello di Casale con l'annuo stipendio di L. 12,000.

Con R. decreto del 29 dicembre 1907:

I sottoindicati pretori sono nominati giudici dal 1° gennaio 1908, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Martini Giulio Giovanni — Forno Giulio — Torri Camillo — Siconolfi Leopoldo — Maggi Giuseppe — Monici Dante — Mazza Giovanni — Chiesa Pietro — Cantele Giov. Batta — Cardia Efisio — Rossi Luigi — Piana Giuseppe — Bianchini Giocondo — Giardini Luigi.

Agostinucci Gian Giuseppe — Pernossi Alibrando — Micheloni Alfonso — Battocchi Aleardo — Bolzon Nicola — Proselli Giuseppe — Bruni Giuseppe — Nerini Tullio — Franceschi Luigi — Broglia Carlo Felice — Pansini Luigi — Boggio Italo — Tarozzi Giovanni — Neri Benedetto — Battaglini Sante — Testolin Antonio — Vergnani Sante — Zanella Everardo — Borella Vico — Barberis Luigi — Rambaldi Giacomo — Alessio Giuseppe — Sutera Gustavo — Pizzini Antonio — Ugolini Ugo — Favaro Vittorio — Speciale Rosario — Sommi Picenardi Giorgio — Faldella Camillo — Canzano Gaetano — Scarfiotti Camillo — Negro Ernesto — Francolino Carlo — Silvestri Mario.

Griglio Osvaldo — Pagliarin Luigi — Caturegli Silvio — Marone Leonardo — Croco Eugenio — De Orchi Guido — Zoppelli Giuseppe — Luciano Carlo — Gatti Domenico — Clerici Luigi — Arnaldi di BalmeLeonardo — Caffo Giov. Battista — Gresti Attilio — Zuradelli Giuseppe — Albertini Antonio — Lugli Tullio — Panerazi Enrico — Cremonese Francesco Antonio — Benzoni Washinton — Costamante Luigi — Scimeni Gaetano — Coelli Nicola — Protti Giov. Battista — Ratto Andrea Carlo — Bongiovanni Giuseppe — Pennacchietti Luigi — Ronga Giulio — Mosca Gaetano — Cellina Federico — Marinucci Ernesto.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 31 marzo 1908

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto	(*) —	303,763,746 34
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,236 22
3	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	32,976,522 96
4	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,488,205 38
			374,031,710 90
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Antichi debiti 5 %)	—	57,063 74
			57,063 74
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
6	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
7	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
8	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
9	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,167 78
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,796 30
11	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
12	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,770,765 40
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
13	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,023,750 —
14	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	1907	9,588 14
15	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	120 —
16	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,555,862 50
17	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	1,069,065 —
18	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	94,160 —
19	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	80,260 —
20	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	182,310 —
21	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,415,035 —
			9,855,880 64
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
22	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	216,645 —
23	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,370,100 —
24	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,133,025 —
25	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	166,850 —
26	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	169,900 —
27	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	169,900 —
	Da riportarsi		3,226,420 —

(3° trimestre dell'esercizio 1907-1908) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1907	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1907 al 31 marzo 1908				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,100,366,569 07	(1) 2,212 63	(1) 59,003 47	(2) 14,207 24	(2) 378,859 74	303,751,751 73	8,100,046,712 80
160,107,874 —	—	—	—	—	4,803,236 22	160,107,874 —
942,186,370 29	(3) 2,981 31	(3) 85,180 28	(4) 735 —	(4) 21,000 —	32,978,769 27	942,250,550 57
721,960,119 55	(5) 17,387 52	(5) 386,389 34	(6) 6,393 87	(6) 142,086 —	32,499,199 03	722,204,422 89
9,924,620,932 91	22,581 46	530,573 09	21,336 11	541,945 74	(7) 374,032,956 25	9,924,609,560 26
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,743,355 60	—	—	—	—	987,167 78	19,743,355 60
21,615,926 —	(8) 77 03	(8) 1,540 60	—	—	1,080,873 33	21,617,466 60
3,139,048 67	(9) 12 75	(9) 425 —	—	—	94,184 21	3,139,473 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,785,992 24	89 78	1,965 60	—	—	2,770,855 18	64,787,957 84
40,475,000 —	—	—	(10) 8,300 —	(10) 166,000 —	2,015,450 —	40,309,000 —
191,762 80	—	—	(11) 9,588 14	(11) 191,762 80	—	—
2,400 —	—	—	(10) 120 —	(10) 2,400 —	—	—
31,117,250 —	—	—	(10) 12,306 25	(10) 246,125 —	1,543,556 25	30,871,125 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
21,381,300 —	—	—	(10) 211,285 —	(10) 4,225,700 —	857,780 —	17,155,600 —
1,883,200 —	—	—	(10) 6,544 —	(10) 130,880 —	87,616 —	1,752,320 —
1,605,200 —	—	—	(10) 3,340 —	(10) 66,800 —	76,920 —	1,538,400 —
6,077,000 —	—	—	(10) 1,125 —	(10) 37,500 —	181,185 —	6,039,500 —
113,834,500 —	—	—	(10) 25,500 —	(10) 850,000 —	3,389,535 —	112,984,500 —
245,082,212 80	—	—	278,108 39	5,917,167 80	9,577,772 25	239,165,045 —
7,221,500 —	—	—	(10) 1,455 —	(10) 48,500 —	215,190 —	7,173,000 —
22,835,000 —	—	—	(10) 116,730 —	(10) 1,945,500 —	1,253,370 —	20,889,500 —
22,660,500 —	—	—	(10) 2,725 —	(10) 54,500 —	1,130,300 —	22,606,000 —
3,337,000 —	—	—	(10) 2,850 —	(10) 57,000 —	164,000 —	3,280,000 —
3,398,000 —	—	—	(10) 2,500 —	(10) 50,000 —	167,400 —	3,348,000 —
3,398,000 —	—	—	(10) 2,500 —	(10) 50,000 —	167,400 —	3,348,000 —
62,850,000 —	—	—	128,760 —	2,205,500 —	3,097,660 —	60,644,500 —

Numero d' ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l' estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto		3,226,420 —
28	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	496,650 —
29	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	226,975 —
30	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	363,325 —
31	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	374,675 —
32	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	328,050 —
33	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	458,100 —
34	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	251,835 —
35	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	85,965 —
36	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	847,440 —
37	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,210,635 —
38	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,573,815 —
39	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	145,303 20
40	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	70,887 60
41	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	168,134 40
42	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	269,475 —
43	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	792,350 —
44	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	777,250 —
45	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	785,250 —
46	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	19,950 —
47	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	295,845 —
48	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
49	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
50	Id. id, (serie B)	1944	1,620,950 —
51	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
52	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
53	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,653,025 —
54	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,437,040 —
55	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,905,695 —
56	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	996,975 —
57	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,277,000 —
58	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,696,645 —
59	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,115,240 —
60	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,354,190 —
61	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	842,460 —
62	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,327,490 —
63	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	828,885 —
64	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	884,325 —
65	Id. id. id. id (serie C)	(*) 1985 (**)	693,930 —
66	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	245,130 —
67	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	109,875 —
68	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			47,805,635 20

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	374,031,710 90
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	57,063 74
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,770,765 40
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	380,084,540 04
Debiti redimibili. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	9,855,880 64
Debiti redimibili. — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	47,805,635 20
TOTALE	437,746,055 88

Dalla direzione generale del debito pubblico — Roma, li 20 aprile 1908.

Il direttore capo di ragioneria
MACCHI.

al 30 giugno 1907	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1907 al 31 marzo 1908 — Aumenti		Diminuzioni		Consistenza dei debiti al 31 marzo 1908	
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
62,850,000 —	—	—	128,760 —	2,205,500 —	3,097,660 —	60,644,500 —
9,933,000 —	—	—	(10) 4,625 —	(10) 92,500 —	492,025 —	9,840,500 —
4,539,500 —	—	—	(10) 2,400 —	(10) 48,000 —	224,575 —	4,491,500 —
7,266,500 —	—	—	—	—	363,325 —	7,266,500 —
7,493,500 —	—	—	—	—	374,675 —	7,493,500 —
6,561,000 —	—	—	—	—	328,050 —	6,561,000 —
9,162,000 —	—	—	—	—	458,100 —	9,162,000 —
8,394,500 —	—	—	(10) 2,505 —	(10) 83,500 —	249,330 —	8,311,000 —
2,865,500 —	—	—	(10) 855 —	(10) 28,500 —	85,110 —	2,837,000 —
28,248,000 —	—	—	(10) 8,430 —	(10) 281,000 —	839,010 —	27,967,000 —
40,354,500 —	—	—	(10) 12,060 —	(10) 402,000 —	1,198,575 —	39,952,500 —
52,460,500 —	—	—	(10) 15,690 —	(10) 523,000 —	1,558,125 —	51,937,500 —
4,843,440 —	—	—	(10) 1,386 —	(10) 46,200 —	143,917 20	4,797,240 —
2,362,920 —	—	—	(10) 680 40	(10) 22,680 —	70,207 20	2,340,240 —
5,604,480 —	—	—	(10) 1,612 80	(10) 53,760 —	166,521 60	5,550,720 —
5,389,500 —	—	—	(10) 1,100 —	(10) 22,000 —	268,375 —	5,367,500 —
15,847,000 —	—	—	(10) 3,275 —	(10) 65,500 —	789,075 —	15,781,500 —
15,545,000 —	—	—	(10) 3,100 —	(10) 62,000 —	774,150 —	15,483,000 —
26,175,000 —	—	—	(10) 7,680 —	(10) 256,000 —	777,570 —	25,919,000 —
997,500 —	—	—	—	—	19,950 —	997,500 —
9,861,500 —	—	—	—	—	295,845 —	9,861,500 —
9,379,500 —	—	—	—	—	—	9,379,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
121,767,500 —	—	—	—	—	3,653,025 —	121,767,500 —
114,568,000 —	—	—	—	—	3,437,040 —	114,568,000 —
96,856,500 —	—	—	—	—	2,905,695 —	96,856,500 —
33,232,500 —	—	—	—	—	996,975 —	33,232,500 —
75,900,000 —	—	—	—	—	2,277,000 —	75,900,000 —
123,221,500 —	—	—	—	—	3,696,645 —	123,221,500 —
70,508,000 —	—	—	—	—	2,115,240 —	70,508,000 —
78,473,000 —	—	—	—	—	2,354,190 —	78,473,000 —
28,082,000 —	—	—	—	—	842,460 —	28,082,000 —
77,583,000 —	—	—	—	—	2,327,490 —	77,583,000 —
27,629,500 —	—	—	—	—	828,885 —	27,629,500 —
29,477,500 —	—	—	—	—	884,325 —	29,477,500 —
23,131,000 —	—	—	—	—	693,930 —	23,131,000 —
8,171,000 —	—	—	—	—	245,130 —	8,171,000 —
3,662,500 —	—	—	—	—	109,875 —	3,662,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,401,918,827 20	—	—	194,159 20	4,192,140 —	47,611,476 —	1,397,726,687 20
9,924,620,932 91	22,581 46	530,573 09	21,336 11	541,945 74	374,032,956 25	9,924,609,560 26
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,785,992 24	89 78	1,965 60	—	—	2,770,855 18	64,787,957 84
10,055,428,624 88	22,671 24	532,538 69	21,336 11	541,945 74	380,085,875 17	10,055,419,217 83
245,082,212 80	—	—	278,108 39	5,917,167 80	9,577,772 25	239,165,045 —
1,401,918,827 20	—	—	194,159 20	4,192,140 —	47,611,476 —	1,397,726,687 20
11,702,429,664 88	22,671 24	532,538 69	493,603 70	10,651,253 54	437,275,123 42	11,692,310,950 03

Per il direttore generale del debito pubblico
GARBAZZI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	243,920 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,226,101 —
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,195,425 —
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	12,828,676 36
5	Certificati ferroviari di credito con interesse 3.50 0/0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638 emissione 1906-907	1947	3,745,000 —
	emissione 1907-808	1948	—
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		43,239,122 36

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 22 aprile 1908.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	437,746,055 88
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	43,239,122 36
TOTALE GENERALE	480,985,178 24

al 30 giugno 1907	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1907 al 31 marzo 1908				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,878,400 —	—	—	280 —	(12) 5,600 —	243,640 —	(13) 4,872,800 —
919,741,364 30	—	—	211,396 —	(14) 3,967,055 06	25,014,705 —	915,774,309 24
34,155,000 —	—	—	45,500 —	(15) 1,300,000 —	1,149,925 —	32,855,000 —
351,470,585 25	—	—	75,555 92	(16) 2,070,025 14	12,753,120 44	349,400,560 11
107,000,000 —	—	—	21,799 34	(17) 622,838 38	3,723,200 66	106,377,161 62
—	4,142,250 —	(18) 118,350,000 —	—	—	4,142,250 —	118,350,000 —
1,417,245,349 55	4,142,250 —	118,350,000 —	354,531 26	7,965,518 58	47,026,841 10	1,527,629,830 97

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1907	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1907 al 31 marzo 1908				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1907	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,702,429,664 88	22,671 24	532,538 69	493,603 70	10,651,253 54	437,275,123 42	11,692,310,950 03
1,417,245,349 55	4,142,250 —	118,350,000 —	354,531 26	7,965,518 58	47,026,841 10	1,527,629,830 97
13,119,675,014 43	4,164,921 24	118,882,538 69	848,134 96	18,616,772 12	484,301,964 52	13,219,940,781 —
In aumento	Rendita L. 3,316,786 28		Capitale L. 100,265,766 57			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita reiscritta, durante il *1° trimestre dell'esercizio* in corrispondenza di altra dell'antico 5 0[0, perchè riconosciuta indebitamente convertita nel 4 50 0[0 netto col privilegio di cui all'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, non essendo destinata e scopi di beneficenza	Rendita L.	2,158.20	Cap. nom. L.	57,552.—
Rendita inscritta come sopra durante il *3° trimestre dell'esercizio.*	Id. »	54.43	Id. »	1,451 47
Insieme	Rendita L.	2,212 63	Cap. nom. L.	59,003.47

2) Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata in consolidato 4.50 0[0 netto giusta l'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, alla quale conversione si è riconosciuto avere diritto la corrispondente rendita dell'antico consolidato 5 0[0	Rendita L.	4,706.25	Cap. nom. L.	125,500.—
Rendita annullata come sopra durante il *2° trimestre dell'esercizio* .	Id. »	8,878.49	Id. »	236,759.74
Idem come sopra durante il *3° trimestre dell'esercizio*	Id. »	622.50	Id. »	16,600.—
Insieme	Rendita L.	14,207.24	Cap. nom. L.	378,859.74

3) Rendita inscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio,* per conversione di rendite 4.50 0[0 netto giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483.	Rendita L.	1,595.74	Cap. nom. L	45,592 57
Rendita inscritta come sopra durante il *2 trimestre dell'esercizio* .	Id. »	784 66	Id. »	22,418.86
Idem come sopra durante il *3° trimestre dell'esercizio*	Id. »	600.91	Id. »	17,168.85
Insieme	rendita L.	2,981.31	Cap. nom. L.	85,180.28

4) Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio,* per ricostituzione nel consolidato 4.50 0[0 netto, perchè riconosciuta indebitamente convertita nel 3.50 0[0 netto in forza della legge 21 dicembre 1903, n. 483, avendo scopi di pubblica beneficenza	Rendita L.	459.67	Cap. nom. L.	13,133.43
Rendita annullata come sopra durante il *2° trimestre dell'esercizio*	Id. »	42 —	Id. »	1,200 —
Idem. come sopra durante il *3° trimestre dell'esercizio*	Id. »	233.33	Id. »	6,666.57
Insieme	Rendita L.	735.—	Cap. nom. L.	21,000.—

5) Rendita iscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata di rendita consolidata 3.75 0[0 (antico 5 0[0) giusta l'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, ed in seguito a comprovato diritto	Rendita L.	5,446.70	Cap. nom. L.	121,037.78
Rendita inscritta come sopra durante il *2° trimestre dell'esercizio*.	Id. »	10 275.38	Id. »	228,341.78
Idem. come sopra durante il *3° trimestre dell'esercizio*	Id. »	720.44	Id. »	16,009.78
	Rendita L.	16,442.52	Cap. nom. L.	365,389.34

Rendita reiscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio,* perchè riconosciuta indebitamente convertita nel consolidato 3.50 0[0 netto in forza della legge 21 dicembre 1903, n. 483, essendo destinata alla pubblica beneficenza

beneficenza	Rendita L.	591.—	cap. nom. L.	13,133.33
Rendita inscritta come sopra durante il 2° trimestre dell'esercizio	Id. »	54.—	Id. »	1,200.—
Idem come sopra durante il *3° trimestre dell'esercito* . .		300.—	Id. »	6,666.67
	Rendita L.	945.—	cap. nom. L.	21,000.—

	Id. »	945. —	Id. »	21,000.—
Insieme	Rendita L.	17,387.52	Cap. nom. L.	386,389.34

6) Rendita annullata, durante il *1° trimestre dell'esercizio,* per ricostituzione nel consolidato 3.75 - 3.50 0[0 (antico 5 0[0), perchè riconosciuta indebitamente convertita col privilegio di cui all'art. 2,

comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, non avendo scopi di pubblica beneficenza	Rendita L.	2,497.76	Cap. nom.	L.	55,505.78
Come sopra, durante il *3° trimestre* dell'esercizio	Id.	»	63.—	Id.	»	1,400.—
	Rendita L.		2,560.76	Cap. nom.	L.	56,905.78

Rendita annullata, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 3.50 0[0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . . Rendita L. 2,051.66 Cap. nom. L. 45,592.44

Rendita annullata come sopra durante il *2° trimestre dell'esercizio*	Id.	» 1,008.85	Id.	» 22,418.89
Idem. come sopra, durante il *3° trimestre dell'esercizio*	Id.	» 772.60	Id.	» 17,168.89
	Rendita L.	3,833.11	Id.	L. 85,180 22

Id.	»	3,833.11	Id.	»	85,180.
Insieme Rendita L.		6,393.87	Cap. nom. L.		142,086.—

7) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Totale
	3.75-3.50 % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	492,247 —	15,719 —	20,769 —	33,249 —	561,984 —
id. al portatore	1,629,544 —	20,137 —	80,904 —	—	1,730,585 —
id. miste	8,547 —	36 —	526 —	—	9,109 —
Assegni provvisori nominativi.	21,818 —	830 —	5,206 —	12,303 —	40,157 —
id. id. al portatore	1,474 —	83 —	867 —	—	2,424 —
	2,153,630 —	36,805 —	108,272 —	45,552 —	2,344,259 —

	Ammontare della rendita				Totale
	3.75 - 3.50 per % netto	3 per %	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4 50 %	
Rendite nominative	159,692,081 25	3,158,259 —	25,009,876 50	32,481,081 —	220,351,297 75
id. al portatore	142,713,483 75	1,638.261 —	7,915,519 50	—	152,267,264 25
id. miste	1,314,483 75	5,628 —	43,193 50	—	1,363,305 25
Assegni provvisori nominativi	30,316 41	989 80	9,009 99	18,118 03	58,434 23
id. id. al portatore	1,386 57	98 42	1,169 78	—	2,654 77
	303,751,751 73	4,803,236 22	32,978,769 27	32,499,199 03	374,032,956 25

8) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito per comprovato diritto, giusta il decreto del Ministro del Tesoro 19 dicembre 1907, n. 61569.

9) Rendita e capitale nominale di una partita di rendita reiscritta in aumento alla consistenza del debito per comprovato diritto in forza del decreto Ministeriale 28 luglio 1907, n. 59592.

10) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

11) Ammortamento eseguito giusta la legge 11 luglio 1907, n. 474.

Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

12) Diminuzione corrispondente all'ammortamento avvenuto nel mese di agosto 1907.

13) Sono compresi n. 4017 buoni per complessive L. 2,396,300 di capitale e L. 119,815 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970.

14) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento scaduta nel 2° trimestre dell'esercizio.

15) Diminuzione corrispondente ai buoni estratti nel 6° sorteggio effettuatosi il 20 novembre 1907.

16) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella 3ª rata semestrale al 1° gennaio 1908.

17) Diminuzione corrispondente alle quote di ammortamento comprese nella 1ª rata semestrale al 1° gennaio 1908.

18) Emissione nel 1° trimestre dell'esercizio per L. 962,500 di rendita e L. 27,500,000 di capitale
» nel 2° » » per L. 624,750 » e » 17,850,000 di capitale
» nel 3° » » per L. 2,555,000 » e » 73,000,000 di capitale
di certificati con decorrenza per l'ammortamento dal 1° luglio 1908 autorizzati con la legge 23 dicembre 1906, n. 638, per le spese straordinarie delle ferrovie di Stato. Il servizio d'interessi e d'ammortamento del debito stesso è fatto dal tesoro, ma l'importo viene rimborsato dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1907-1908

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

29ª decade - dall'11 al 20 aprile 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13326	13239	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.870.750 00	4.816.903 70	+ 53.846 30	8.890 00	7.556 62	+ 1.333 38
Bagagli e cani	252.346 00	247.120 74	+ 5.225 26	311 00	287 48	+ 23 52
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.235.558 00	1.109.336 92	+ 126.221 08	4.789 00	4.000 08	+ 788 92
Merci a P. V.	6.258.654 00	6.180.622 28	+ 78.031 72	6.832 00	4 583 25	+ 2.248 75
Totale	12.617.308 00	12.353.983 64	+ 263.324 36	20.822 00	16.427 43	+ 4.394 57

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1907 al 20 aprile 1908.

Viaggiatori	131.611.666 00	124.071.332 20	+ 7.540 333 80	215.880 00	191 577 87	+ 24.302 13
Bagagli e cani	6.520.283 00	5.804.245 61	+ 716.037 39	8.115 00	7.492 80	+ 622 20
Merci a G. V. e P. V. acc.	37.731.472 00	34.488.540 07	+ 3.242.932 93	66.316 00	55.923 25	+ 10.392 75
Merci a P. V.	173.229.201 00	160.723.540 43	+12.505.659 57	141.932 00	119.583 40	+ 22 348 60
Totale	349 092.622 00	325.087.658 31	+24.004.963 69	432 243 00	374 577 32	+ 57.665 68

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	945 54	931 88	+ 13 66	905 30	714 24	+ 191 06
Riassuntivo	26.196 35	24.555 30	+ 1.641 05	18.793 17	16.285 97	+ 2.507 20

(1) Escluse la linea Cerignola-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 207,340 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 946,095 già cons. 5 0[0), per L. 397.50-371 al nome di Ovazza *Michelangelo* fu Moisè, minore, sotto l'amministrazione della madre Levi Enrichetta di Donato, già vedova di Ovazza Moisè, ora moglie di Olivetti Emanuele fu Ezechia, domiciliato in Torino; con usufrutto vitalizio a favore di detta Levi Enrichetta di Donato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ovazza *Tobia* Michelangelo fu Moisè, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 480,940 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,386,283 dell'ex-consolidato 5 0[0) per lire 172.50-161, al nome di Bruni *Terzillo* di Olindo, minore, sotto la patria potestà del padre Bruni Olindo fu Gerolamo, domiciliato a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruni *Gerolamo-Bartolomeo-Domenico-Terzillo* di Olindo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1908.

Pel il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 476,662 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33.75 - 31.50 (già n. 1,381,859 del consolidato 5 0[0), al nome di Vitiello *Annina* di Gennaro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vitiello *Marianna-Rosaria-Luisa-Francesca-Geltrude* di Gennaro, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 273,776 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15-14 e n. 273,777 di L. 3.75-3.50 intestate a Bosco *Maria-Giovanna* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Valenza Anna, domiciliati in Castelnuovo D'Asti (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bosco *Giovanna-Maria* fu Giovanni, minore, ecc., ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 4 novembre 1905, portante il n. 2140 d'ordine, 5739 di protocollo e 26,637 di posizione, sul deposito di un certificato di proprietà n. 220,132, della rendita di L. 50, consolidato 5 0[0 e del corrispondente certificato d'usufrutto, nonchè del certificato d'usufrutto corrispondente all'iscrizione consolidato 5 0[0, n. 220,133, della rendita di L. 50, eseguito dal sig. Prisco Nicola di Francesco.

A' termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata al signor notaio Raffaele Saggese fu Giovanni, espressamente delegato, la cartella al portatore n. 287,260, del consolidato 3.75-3.50 0[0, della rendita di L. 75-70, già emessa per tramutamento delle dette rendite nn. 220,132 e 220,133, e verranno pagati al medesimo due buoni per l'importo complessivo di L. 757.50, senza obbligo del ritiro della ricevuta sovraindicata, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 aprile 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 aprile, in lire 100.06.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 aprile 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 85 76	101 98 76	102.64 57
3 1/2 % *netto*.	102.78 52	101 03 52	101.65 07
3 % *lordo*....	69 09 17	67.89 17	68.91 45

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Decreto Ministeriale del 30 marzo 1908, che apre un concorso, per titoli, a due posti di direttore presso le Casse ademprivili di Cagliari e Sassari.

IL MINISTRO

D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 7 del testo unico delle leggi contenenti provvedimenti per la Sardegna, approvato con R. decreto del 10 novembre 1907, n. 844

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso, per titoli, a due posti di direttore presso le Casse ademprivili di Cagliari e Sassari.

A ciascun posto di direttore è assegnato l'annuo stipendio di L. 5000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile e pagabile a rate mensili posticipate.

Art. 2.

La nomina dei direttori sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà definitiva soltanto dopo un anno di effettivo esperimento, dal giorno in cui la Cassa abbia incominciate le sue operazioni di credito.

Art. 3.

I diritti, i doveri, le attribuzioni dei direttori saranno determinati nel regolamento delle Casse, che sarà approvato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 4.

Il concorso è unico per i due posti; coloro che intendono prendervi parte dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza) entro il 15 maggio p. v., corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di immunità penale;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica, debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati, di cui alle lettere b), c), d), e), dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno considerati come titoli di preferenza i certificati, debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive presso Istituti di credito e di risparmio.

Art. 5.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di cinque membri e, cioè:

un consigliere di Stato, presidente;

un componente del Consiglio di amministrazione di ogni Cassa ademprivile;

due funzionari di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, addì 30 marzo 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

5

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come è noto, il Re e la Regina d'Inghilterra visitano i paesi baltici e da alcuni giorni trovansi a Stoccolma. L'altra sera in loro onore fu dato dal Re di Svezia un pranzo di gala, in fine del quale il Re Gustavo brindando agli augusti ospiti rilevò con soddisfazione che Stoccolma ha ricevuto per la prima volta la visita di un monarca inglese. Espresse infine la speranza che il trattato del Mar del Nord, testè concluso, consoliderà la pace in Europa e le amichevoli relazioni esistenti fra i popoli inglese e svedese.

Il Re Edoardo rispose ringraziando per l'accoglienza cordiale avuta a Stoccolma, dichiarò di condividere la speranza sulle liete conseguenze del trattato del Mare del Nord e terminò esprimendo il suo rammarico per l'assenza della Regina di Svezia.

***

Sul dissidio fra l'Austria e l'Ungheria per l'aumento delle paghe agli ufficiali e soldati dell'Impero Austro-Ungarico, il *Temps* riceve da Vienna il seguente dispaccio:

« Si spera che il Consiglio della Corona, che deve aver luogo alla fine di questo mese dopo la visita del Sovrano germanico, porterà la luce nella questione dell'aumento della paga degli ufficiali. Si saprà infine se vi è modo d'intendersi col Governo ungherese o se il Ministero comune, che aveva, sulle promesse di Wekerle, annunziato che la questione sarebbe regolata dalle Delegazioni nel mese di maggio, sarà obbligato di ritirarsi, oppure se Wekerle avrebbe fatto promesse da non poter mantenere in seguito all'opposizione intransigente del partito dell'indipendenza o, meglio, delle frazioni estreme di questo partito.

***

Il Consiglio interparlamentare per l'arbitrato si è riunito nei passati giorni a Bruxelles, nella sala del Senato, sotto la presidenza di Beernaert.

Il Consiglio ha accettato la proposta fatta da Eichoff a nome del Governo germanico fissando al 10, 11 e 12 settembre prossimo la riunione che deve tenere a Berlino la Conferenza interparlamentare. Questa riunione sarà preceduta il 9 da una Conferenza privata dell'ufficio interparlamentare.

Il Consiglio si è occupato della questione della istituzione d'un tribunale internazionale permanente delle prede e della creazione d'un Comitato esecutivo con segretariato internazionale permanente. Non venne presa nessuna decisione a questo riguardo, rinviandola alla riunione del 9 settembre prossimo.

L'ordine del giorno della Conferenza di Berlino porterà: 1° diritto internazionale marittimo in tempo di guerra; 2° tribunale internazionale delle prede; 3° inviolabilità della proprietà privata in tempo di guerra.

* * *

Un grave conflitto è scoppiato alla frontiera afgana fra l'Inghilterra e l'Afganistan. Un dispaccio da Bombay al *Daily Telegraph* così ne dava l'annuncio:

« Gli avvenimenti hanno preso una brutta piega sulla frontiera dell'Afganistan. I Mohmunds, che venerdì scorso uccisero due soldati inglesi a Lundi-Koha formano ora un corpo compatto di dodici mila uomini. Parecchi guerrieri sono stati veduti dagli avamposti inglesi, ma qualche cannonata è bastata per disperderli. I fili telegrafici sono stati tagliati in parecchi punti ed ora si lavora a ripararli.

« Dei profeti predicano la guerra santa. Uno di essi, chiamato Tagao, riuscì a raccogliere parecchie migliaia di afgani e, attraversato il fiume Kaboul, si è aggiunto ai ribelli ».

Telegrammi da Simla in data di ieri aggiungono le seguenti informazioni:

« I Mohmands si sono momentaneamente ritirati; ma si teme che essi tornino alla carica.

« I movimenti degli afgani sono considerati come molto sospetti. Non si sa dove l'Emiro si trovi. Si dice che la conclusione dell'accordo anglo-russo, nel quale l'Emiro è stato lasciato da parte, abbia fatto supporre nell'Afghanistan che sia imminente uno smembramento del paese. Si afferma che il segretario di Stato per le Indie abbia dato carta bianca al Governo indiano, a condizione che non vengano fatte occupazioni permanenti. Il vicerè Lord Minto terrà domani un Consiglio speciale ».

« Gli indigeni riconoscono di avere avuto negli ultimi scontri 240 uomini fuori di combattimento. Si ha la certezza che alcuni inviati del Mullah afgano hanno tentato di far sollevare gli afridi. Dalla parte inglese è rimasto ucciso un caporale europeo.

« Si afferma che i Mohmands hanno sgombrato le loro posizioni ».

* * *

Si telegrafa da Tangeri 26 ai giornali francesi:

« Raisuli è stato ucciso oggi dalle tribù degli El Kmes.

« Queste, che lo avevano invitato ad assistere alle feste di Moulod, appostarono due gruppi armati sulla strada che Raisuli doveva seguire nel ritorno e, quando Raisuli passò durante la notte, i gruppi messi in imboscata lo assalirono a fucilate ed egli cadde colpito da una palla.

« La causa dell'assassinio potrebbe essere che gli Al Kmes sono malcontenti dei disordini causati sul loro territorio per la cattura di Mac Lean e furiosi della poca generosità mostrata da Raisuli nel dividere il riscatto che allora egli ebbe ».

L'Istituto francese di lettere a Firenze

Nel palazzo Fenzi, dove avrà sede permanente, venne ieri, alle 15.30, inaugurato il nuovo Istituto francese di lettere.

Presiedeva la cerimonia S. E l'ambasciatore Barrère.

Erano presenti Mouniez, rettore dell'Università di Grenoble, Picot, segretario dell'Accademia di scienze morali e politiche, Juffrey, delegato dell'Accademia di Belle Arti, mons. Duchesne, direttore della scuola francese di Roma, Luchaire, direttore dell'Istituto, Marcel Reymond, il prefetto conte Cioia, rappresentante del ministro Rava, l'assessore Biglia per il sindaco, l'on. deputato Rosadi, il generale Viganò, il generale Della Noce, Ugo Ojetti, gli onorevoli senatori Niccolini, Torrigiani e Villari, i bibliotecari della Nazionale e della Laurenziana, il provveditore agli studi D'Ambrogio, alcuni magistrati, molte notabilità letterarie ed artistiche e numerose signore in eleganti *toilettes*.

S. E. Barrère pronunziò il seguente discorso:

« *Signori*,

Il rettore dell'Università di Grenoble vi dirà or ora, con una competenza, alla quale io non potrei pretendere, con quali criteri fu concepito ed a quali fini è diretto il pensiero di creare in questa illustre città, centro del rinascimento, l'Istituto di lettere, che voi oggi inaugurate.

Se io lo precedo, egli è per bene affermare come e quanto piaccia all'ambasciatore di Francia in Italia di dare a questo giovine fratello delle grandi scuole francesi di Roma una pubblica testimonianza dell'interessamento del Governo e di chi lo rappresenta. Ed è ancora per esprimere la sua fiducia nella vitalità di questa creazione letteraria, per quanto modeste sieno le sue origini, ed augurarle un fecondo e duraturo avvenire. Tengo, infine, a ringraziare il ministro della pubblica istruzione, l'on. Rava, di avere dimostrata la sua benevolenza per la nuova istituzione, facendosi rappresentare, e così degnamente, dal conte Cioia.

Io so per esperienza quanto egli sia portato a favorire ogni tentativo diretto a ravvicinare il pensiero e la scienza delle nostre due nazioni. Voi gli sarete grati, con me, di non aver perduto l'occasione di provarlo. Mi è altresì piacevole salutare con riconoscenza il rappresentante di questa illustre città ed i maestri del pensiero italiano, che vollero far da padrini a questo neonato della Repubblica delle lettere latine.

Io mi affretto a lasciare la parola a coloro, l'iniziativa dei quali ci ha qui riuniti. Ma devo soddisfare ancora un dovere verso di loro, che non possono, in verità, lodare sè stessi. Io voglio felicitare gli spiriti elevati e perseveranti, cui è dovuta la creazione di questo Istituto. Essi non si sono arrestati dinanzi a quegli ostacoli materiali, che incontra inevitabilmente qualsiasi impresa di questa natura. Ed è appunto del suo carattere libero, che io mi compiaccio, perchè desso attesta una volta di più il progresso del ravvicinamento delle menti e dei cuori avvenuto da più anni dalle due parti della frontiera.

L'Istituto francese di Firenze non è, in fatto, opera del Governo esso nasce spontaneamente frutto della affinità intellettuale delle due nazioni di cultura latina ed all'Università di Grenoble, più che a tutti, appartiene di darle forma tangibile. È dessa che, prima, ha istituito una cattedra di letteratura italiana ed i giovani studenti, che su questi banchi si inizieranno allo studio della nostra letteratura, sanno con quale benevolenza essa li accoglierà. Orbene, ciò che offre a quelli, essa ha concepito il progetto di offrire ai giovani francesi, desiderosi di studiare, alle sue stesse sorgenti, una delle più belle e ricche lingue, che sono mai esistite.

Io intendo il pensiero di coloro che sono gli iniziatori di questo Istituto; essi hanno voluto facilitare una specie di libero scambio di idee tra il loro paese e la nobile patria del Rinascimento, persuasi che l'uno e l'altra ne trarrebbero pari profitto.

Se questo, come io non ne dubito, è stato il loro pensiero, essi meritano il maggiore incoraggiamento e meritano eziandio lode di avere scelto per incarnarlo questa città, della quale la gloria vivrà fino a tanto che nel cuore degli uomini vivranno il culto della bellezza ed il ricordo della vittoria dello spirito sulla materia.

Le idee, signori, hanno un'anima ed hanno ali; esse superano i monti e le frontiere e depositano il loro seme divino attraverso il mondo: dove potrebbero esse fruttificare meglio che sul suolo di questi due grandi popoli latini?

L'Istituto francese ha il nobile proposito di concorrervi nella modesta misura delle sue forze; esso sarà incoraggiato dalla presenza di illustri maestri italiani e francesi che hanno voluto oggi

associarsi a lui per augurare all'Istituto fecondi e brillanti destini ».

Vivissimi applausi coronarono il felice discorso dell'ambasciatore.

Poscia il prof. Mouniez, rettore dell'Università di Grenoble, portò il suo saluto alla città di Firenze, che brilla per la fioritura dei suoi studi letterari ed artistici.

Ebbe parole di vivo elogio per mons. Duchesne e per Marcel Reymond, che hanno tanto cooperato per far sorgere l'Istituto. Si compiacque di questo risveglio di studi franco-italiani che conducono ad una comunione spirituale tra la Francia e l'Italia.

Rivolse infine il suo saluto all'ambasciatore Barrère e concluse inneggiando alla poesia, all'arte ed alla gentilezza della città di Firenze (Vivissimi applausi).

Il prefetto, conte Cioia, recò il saluto di S. E. il ministro Rava, di cui lesse un telegramma.

Parlarono poscia il sig. Picot, l'assessore Biglia, per il comune di Firenze, che ringraziò per la scelta della città, come centro di questi studi, il sig. Juffrey, il senatore Villari e mons. Duchesne, tutti vivamente applauditi.

L'ambasciatore Barrère ringraziò infine gli intervenuti ed ebbe pure cortesi parole per le signore presenti.

Indi il prof. Luchaire offrì un rinfresco.

Iersera la Società « Leonardo da Vinci » offrì un ricevimento in onore del sig. Barrère e delle altre autorità e notabilità francesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Cottafavi a Verona. — Ieri l'on. sottosegretario di Stato pel Ministero delle finanze, accompagnato dalle autorità, visitò, a Verona, l'Esposizione di arte e lavoro, della quale è presidente onorario.

Iersera S. E. Cottafavi intervenne ad un banchetto dato in suo onore dal *Comitato dell'Esposizione*, dove fu festeggiatissimo.

Stamane è ripartito per Roma.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella seduta di iersera, tenutasi sotto la presidenza del sindaco, comm. Nathan, approvò, su proposta del consigliere Armeni, di non tenere seduta venerdì prossimo primo maggio.

Il consigliere Chiappa svolse poscia una interrogazione per conoscere per quali ragioni e con quale diritto l'Ufficio V abbia fatto sospendere con la forza i lavori di fabbricazione dei villini e case per abitazione fuori porta San Giovanni, cacciando gli operai addetti ai lavori proprio in fine di settimana.

Il sindaco rispose esaurientemente.

Approvato l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto maggio e varie proposte d'ordine secondario, si aprì una viva discussione sulla proposta d'acquisto di acquarelli del pittore Roesler-Franz, riguardanti la Roma sparita. La proposta messa ai voti venne approvata con 30 favorevoli e 13 contrari.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Il Congresso delle donne italiane. — Importanti temi vennero discussi, ieri, nelle sezioni del Congresso che con tanto concorso di signore da tutta Italia e dall'estero si va svolgendo nelle nuove aule del palazzo di giustizia Eccezionale fu quello svoltosi nella sezione giuridica riguardante: « L'autorizzazione maritale e la patria e tutoria potestà della donna ». Presentarono relazioni sul complesso tema e monografie nonchè speciali proposte parecchie signore e parteciparono alla discussione anche i professori Novaro, Carusi, Rocco, Vivante e l'on. Sonnino. Dopo lunga discussione fu votato un ordine del giorno così formulato:

« La sezione giuridica fa voti che l'instituto dell'autorizzazione maritale sia abolito e che sia costituito un fondo famigliare intangibile, salvo l'autorizzazione del tribunale ».

La riunione generale del Congresso tenutasi nel pomeriggio venne onorata dalla presenza di S. A. R. la Principessa Laetitia accolta da vivissimi applausi al suo comparire nell'aula.

Dalla contessa Spalletti vennero partecipate nuove numerose adesioni, fra le quali quella di S. E. Giolitti.

Tutta la seduta venne dedicata alle comunicazioni delle signore straniere, riguardanti fra l'altro le scuole per le infermiere, i provvedimenti contro la tratta delle bianche, il protettorato morale e la sorveglianza dei bambini orfani o abbandonati, ecc. Il comm. Magaldi diede lettura di una relazione sulla Cassa nazionale di previdenza dimostrando i notevoli benefici che dal più Istituto possano ritrarre specialmente gli operai pagando premi minimi. Prego quindi le signore congressiste di volersi adoperare ad una opera di calorosa propaganda per la istituzione di Comitati provinciali e l'accrescimento delle iscrizioni alla Cassa nazionale di previdenza.

Propose infine un ordine del giorno con cui si domanda che sia promossa la costituzione di Comitati locali di sezioni benefiche, e sia espresso il voto al Governo del Re per un disegno di legge per l'assistenza ai vecchi e agli inabili al lavoro.

Alle ore 18, sempre continuata fra il più vivo interesse, la seduta venne tolta.

S. A. R., che vi assistette ininterrottamente, venne vivamente acclamata all'uscita.

⁂ Il programma per la giornata di domani, mercoledì 29 è il seguente:

Lavoro delle singole sezioni; Ore 15: Adunanza e sezioni riunite; Conclusioni presentate dalle sezioni; Assistenza — Igiene — Emigrazione — Giuridico-morale; Conferenza prof. Vivante « L'autorizzazione maritale ».

Per l'educazione del popolo. — Un'ordinanza del prefetto on. senatore Annaratone prescrive la revoca per le osterie e per le così dette piccole trattorie dei permessi di protrazione dell'orario di chiusura ed i permessi di giuochi, che fossero stati rilasciati rispettivamente dal questore di Roma e dai sottoprefetti degli altri circondari.

La ordinanza, inoltre, raccomanda alle autorità locali di pubblica sicurezza nei singoli Comuni speciale cura di accertare, mediante continue ispezioni, quali osterie e caffè d'infimo ordine siano ritrovo abituale di persone pregiudicate, affinchè si possano segnalare all'autorità di pubblica sicurezza del circondario per la sospensione ai termini dell'art. 58 della legge di pubblica sicurezza.

La provvida ordinanza ha avuto il plauso generale, e l'Associazione per il movimento dei forestieri, interprete di siffatto sentimento, mandò all'on. prefetto un telegramma di felicitazione e di augurio che le disposizioni siano applicate efficacemente e durevolmente.

Il Congresso dei Comuni italiani. — Continua, a Venezia, ne' suoi lavori bene ordinati il Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani. Ieri, nella seduta antimeridiana, l'avv. Orefici riassunse la sua relazione sulla riforma da apportarsi alla legge di municipalizzazione.

Egli limitò praticamente le sue osservazioni alla distinzione fra servizi ed industrie municipali ed all'assunzione diretta dell'illuminazione elettrica.

Sostenne sul primo punto che debba essere estesa la facoltà di tenere in economia i servizi con tutti i vantaggi concessi dalla legge e senza gli ostacoli derivanti dall'azienda speciale: per il secondo punto che i Comuni vengano autorizzati ad assumere il servizio della distribuzione dell'energia e della luce elettrica col diritto di privativa sul proprio territorio.

Apertasi la discussione dal sindaco conte Grimani, che presiedeva la seduta, presero la parola: Morpurgo di Milano, l'avv. Felici di Ancona, l'avv. Musatti di Venezia, Arata di Chiavari, Sella

di Biella, Panizzi di Briscello e Coperta di Verona, ai quali tutti rispose l'oratore.

Il Congresso approvò poi le conclusioni del relatore, con una aggiunta proposta dagli avvocati Felici e Musatti per ottenere una pr fonda revisione della legge.

Un nuovo Istituto di clinica pediatrica. — Ieri, alle 16, a Palermo ebbe luogo l'inaugurazione dell'Istituto di clinica pediatrica che per l'interessamento dall'Amministrazione ospitaliera, per la carità cittadina, per la munificenza del comm. Florio e pel contributo del Governo, riuscì uno dei migliori d'Italia.

Erano presenti il prefetto, rappresentante S. E. il ministro Rava, il sindaco, i generali comandanti il corpo d'armata e la divisione, i presidenti delle Corti di cassazione e di appello, il procuratore generale e le altre autorità civili e militari.

Erano anche presenti gli on. senatori De Martino e Maragliano, gli on. deputati De Stefano e Marinuzzi, le notabilità cittadine, moltissimi medici e molte eleganti signore.

Parlarono il comm. Manfredi, rettore dell'Università, il prof. Jemma, direttore della Clinica pediatrica, ed il senatore Maragliano.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Indi gli invitati visitarono con ammirazione gli splendidi locali.

S. E. Rava, oltre ad essersi fatto rappresentare dal prefetto, inviò un telegramma di plauso.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Il concerto, dato ieri dal celebre violinista César Thomson, attrasse nella grande sala della R. Accademia il consueto eletto e numeroso pubblico, nel quale trovavansi tutte le notabilità dell'arte musicale.

Il Thomson non arrivava nuovo in Roma e l'uditorio era curioso di constatare se la fama, che lo mette fra i primi violinisti del giorno, era giustificata dai progressi da lui fatti, da quando, parecchi anni or sono, si faceva applaudire nella nostra città.

Il successo riportato dal celebre artista fu ieri immenso, straordinario. Alla perfetta conoscenza tecnica dell'istrumento egli sa unire il sentimento ed una purezza di esecuzione degna dei grandi artisti.

L'interpretazione da lui data alla XII sonata *La follia*, del Corelli-Thomson, specie la grandiosa *corrente* (*con moto*) e *l'epilogo*, suscitò grandissimi applausi che si ripeterono nel *concerto in re min.* del Tartini, nella splendida e fine *Ciacona* per violino ed organo del Vitali-Thomson e nella sonata *L'arte dell'arco*, del Tartini, la cui *gavotta* è un gioiello finissimo d'arte.

Alla fine del riuscitissimo concerto il Thomson dovè più volte presentarsi al pubblico, che entusiasticamente lo acclamava.

Concerto Rendano. — Venerdì 30 corrente l'illustre artista Alfonso Rendano darà, nella sala Umberto I, la sua 18ª audizione pianistica.

Navi estere. — È giunta ieri, a Venezia, la nave-scuola francese *Duguay Trouin* con a bordo i cadetti in viaggio d'istruzione.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a Curaçao il 27. — La *Staffetta* è partita da Zanzibar per Mogadiscio. — La *Curtatone* è giunta a Suda. — La *Canopo* è partita da Malta per Lampedusa.

Marina mercantile. — Da Las Palmas ha proseguito per Genova il *Sicilia*, della N. G. I. — È giunto a Rio Janeiro il *Sardegna*, della stessa Società. — Da Suez ha proseguito per l'Italia il *D. Balduino* e per Bombay l'*Ischia*, entrambi pure della N. G. I. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano è partito da Palermo per New York. — Il piroscafo *Principe di Piemonte*, del Lloyd sabaudo, è arrivato il 23 corrente a New York. — Il postale *Florida*, del Lloyd italiano, ne è partito ieri l'altro per Napoli e Genova

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 27. — La *Morning Post* ha da Shanghai in data di ieri: Un uragano si è scatenato su Han-Tcheu, producendo gravi danni. Parecchi vapori sono stati gettati alla costa.

YARMOUTH, 27. — Il *Gladiator* è completamente coricato sul fianco. Un'elice è fuori dell'acqua.

Il *Saint Paul* deve entrare oggi nel bacino secco.

Il corriere del *Saint Paul* sarà preso da un transatlantico tedesco che fa scalo a Southampton.

BERLINO, 27. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 5 0|0.

OTTAWA, 27. — Nel disastro avvenuto al santuario di Nostra Signora della Salette sono stati constatati 37 morti.

PARIGI, 27. — Stasera, fino alle ore cinque, il Ministero degli esteri non aveva ricevuto alcuna conferma dell'assassinio di Raisuli.

LONDRA, 27. — I funerali di sir H. Campbell-Bannermann sono stati celebrati a mezzogiorno nell'Abbazia di Westminster con enorme concorso.

Una immensa folla gremiva tutto il percorso del corteo funebre I dintorni dell'Abbazia erano occupati da una vera massa umana. Agli edifici pubblici pendevano bandiere a mezz'asta.

Il feretro, deposto sopra un carro funebre, tirato da quattro cavalli, ha lasciato Downing Street alle 11.40, preceduto da tre *landaux* pieni di corone di fiori.

Reggevano i cordoni l'arcivescovo di Canterbury, il duca di Fife, il primo ministro sir W. Asquith, il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, lo Speaker della Camera dei comuni, il marchese di Ripon, sir John Morley, lord Tweedmouth e i deputati lord Aberdeen, John Sinclair e sir Birt.

Seguivano il corteo sei carrozze, in cui si trovavano i membri della famiglia del defunto.

Il servizio religioso è cominciato a mezzogiorno preciso. Si notavano fra i presenti il principe di Galles, rappresentante il Re e la Famiglia Reale, tutti i membri del Gabinetto, il presidente del Consiglio francese, Clémenceau, rappresentante il presidente Fallières e il Governo francese, tutti gli ambasciatori e ministr presenti a Londra.

Le Camera dei lordi era rappresentata da una ventina di pari di Inghilterra e la Camera dei comuni da numerosi deputati. Vi erano pure molti rappresentanti delle colonie e della marina militare.

Dinanzi all'altare si trovavano poltrone riservate alla famiglia e agli amici intimi del defunto.

La parte musicale è stata eseguita da cori della abbazia.

Terminata la cerimonia, si è riformato il corteo, il quale ha accompagnato alla stazione di Eaton il feretro, il quale sarà trasportato a Belmont (Scozia), ove sarà tumulato nella tomba di famiglia.

Il principe di Galles, il signor Clémenceau e parecchi colleghi ed amici del defunto hanno seguito il feretro fino alla stazione.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Asquit, commemora il defunto primo ministro, Campbell Bannermann.

Dice che il defunto amava la pace con passione ed era animato da fede profonda nell'avvenire della democrazia.

L'oratore fa poscia una commovente descrizione del suo ultimo colloquio con Campbell Bannermann alla vigilia delle sue dimissioni.

« La sua mente - dice Asquith - era perfettamente lucida, Campbell Bannermann non aveva tralasciato d'interessarsi degli affari dello Stato; egli attendeva con coraggio e rassegnazione la sua fine che sapeva sarebbe stata prossima ».

Acker Douglas, in vece di Balfour indisposto, a nome dell'opposizione, si associa alle parole del primo ministro e dice che gli avversari politici del defunto deplorano vivamente la sua perdita quanto gli stessi suoi partigiani.

O' Connor, a nome del partito irlandese, dice che la morte di Campbell Bannermann costituisce uno dei più fieri lutti che abbiano colpito l'Irlanda.

Parlano poi parecchi altri oratori.

Indi si toglie la seduta in segno di lutto.

STOCCOLMA, 28. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti la notte scorsa per Cristiania.

LONDRA, 27. — Il ministro del commercio, Wiston Churchill, ha accettato di porre la sua candidatura politica nella circoscrizione di Dundee.

WASHINGTON, 28. — Il Senato ha nuovamente respinto con 50 voti contro 23 il progetto di legge sui crediti per la marina emendato in modo da permettere la costruzione di quattro corazzate, conformemente al desiderio espresso dal presidente Roosevelt.

NEW YORK, 28. — Un telegramma da Messico dice che le truppe dell'Honduras si mobilizzano alla frontiera del Guatemala.

Batterie montate di artiglieria messicana sono partite per Tapachula.

COSTANTINOPOLI, 28. — In questi circoli politici si assicura che Sadik Pascià, commissario ottomano a Sofia, appena giunto qui, ieri l'altro, è stato destituito dalla carica.

S'ignorano finora i motivi della sua destituzione.

LONDRA, 27. — Telegrafano da Mogador alla *Morning Post*: Il Caid M' Tuki, che è il più potente partigiano di Mulay Hafid nel Sud, ha inviato un corriere speciale a Rabat, perchè si rechi dal comandante dell'incrociatore francese.

Si crede generalmente che questo corriere abbia per missione di risolvere pacificamente il conflitto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 aprile 1908

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì..................	760.16.
Umidità relativa a mezzodì............	40.
Vento a mezzodì........................	W.
Stato del cielo a mezzodì..............	sereno.
Termometro centigrado..................	massimo 18.6. minimo 7.0.
Pioggia in 24 ore......................	—

27 aprile 1908.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Bianco, minima di 745 sull' Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 7 mm. al nord; temperatura irregolarmente variata; venti forti prevalentemente del 3° quadrante sull' Emilia e Centro; pioggie sparse sul Veneto, Emilia, Puglie e sud-Sicilia con temporali sul Veneto.

Barometro: massimo a 765 sulle isole e Calabria, livellato altrove fra 762 e 763.

Probabilità: venti deboli vari; cielo alquanto nuvoloso al nord, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 aprile 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	16 4	9 2
Genova..........	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	15 6	10 4
Spezia..........	$^1/_2$ coperto	mosso	16 0	8 9
Cuneo...........	sereno	—	13 9	2 8
Torino..........	sereno	—	14 1	5 5
Alessandria......	sereno	—	16 1	6 3
Novara..........	$^1/_2$ coperto	—	16 4	4 5
Domodossola	coperto	—	14 6	0 0
Pavia	sereno	—	17 9	1 7
Milano..........	$^1/_4$ coperto	—	16 6	4 5
Como	$^1/_2$ coperto	—	14 1	4 1
Sondrio.........	sereno	—	12 2	3 4
Bergamo.........	sereno	—	12 0	4 3
Brescia.........	$^1/_4$ coperto	—	15 0	4 7
Cremona	sereno	—	16 3	7 0
Mantova......	—	—	—	—
Verona.......	sereno	—	16 1	5 9
Belluno.........	$^1/_2$ coperto	—	11 1	3 1
Udine...........	$^3/_4$ coperto	—	14 7	5 2
Treviso.........	sereno	—	17 4	6 0
Venezia.........	$^1/_4$ coperto	calmo	14 5	7 7
Padova	sereno	—	15 5	5 6
Rovigo..........	sereno	—	11 2	6 6
Piacenza	sereno	—	15 7	4 9
Parma	$^1/_4$ coperto	—	14 3	6 2
Reggio Emilia....	sereno	—	16 0	8 6
Modena	sereno	—	16 6	5 8
Ferrara	sereno	—	16 9	5 9
Bologna	sereno	—	15 9	8 1
Ravenna	sereno	—	14 3	5 0
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	15 6	7 8
Pesaro	sereno	calmo	17 2	11 3
Ancona	$^1/_4$ coperto	mosso	19 0	7 0
Urbino..........	sereno	—	13 3	6 0
Macerata........	sereno	—	16 7	7 2
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	10 3
Perugia.........	$^1/_2$ coperto	—	13 6	5 4
Camerino	sereno	—	11 9	5 3
Lucca	coperto	—	15 4	8 1
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	15 3	7 8
Livorno	$^3/_4$ coperto	agitato	14 4	11 0
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	14 5	7 5
Arezzo..........	coperto	—	14 3	5 0
Siena	sereno	—	11 4	5 6
Grosseto	sereno	—	15 4	8 0
Roma...........	sereno		18 7	7 0
Teramo	sereno	—	18 5	8 2
Chieti	sereno	—	16 8	9 0
Aquila	$^1/_2$ coperto	—	14 0	3 5
Agnone	sereno	—	16 1	5 1
Foggia	sereno	—	21 0	9 0
Bari	sereno	calmo	18 0	9 0
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	21 0	10 0
Caserta.........	sereno	—	18 5	8 5
Napoli	sereno	calmo	16 0	10 3
Benevento.......	sereno	—	18 8	5 9
Avellino........	—	—	—	—
Caggiano........	sereno	—	14 2	5 0
Potenza.........	$^1/_4$ coperto	—	12 6	4 7
Cosenza.........	sereno	—	19 0	8 7
Tiriolo.........	$^3/_4$ coperto	—	11 0	4 0
Reggio Calabria..	sereno	calmo	16 0	7 0
Trapani.........	coperto	legg. mosso	16 6	12 1
Palermo.........	sereno	calmo	18 8	7 4
Porto Empedocle..	sereno	calmo	17 0	11 0
Caltanissetta......	sereno	—	16 7	7 2
Messina.........	$^1/_4$ coperto	calmo	16 4	12 4
Catania	sereno	legg. mosso	19 3	8 8
Siracusa	sereno	calmo	17 3	12 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 1	9 6
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	15 6	8 5

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*